

Comune di Grosseto

Settore Polizia Municipale e Sicurezza
Servizio Protezione Civile



PIANO DI PROTEZIONE CIVILE 2019

- Allegato 1 -

PROCEDURE OPERATIVE
IN EMERGENZA



Comune di Grosseto
Settore Polizia Municipale e Sicurezza - Servizio Protezione Civile
Piano di Protezione Civile 2019



- Allegato 1 -

PREMESSA

Il presente “Allegato 1” è relativo alle procedure di allertamento e/o di allarme per eventi di protezione civile ed alle procedure da attuare in emergenza in funzione dei diversi scenari di rischio. Dette procedure di emergenza ed i relativi dati di riferimento possono essere suscettibili di modifiche in relazione alla situazione o alle esigenze diverse che si possono presentare nel tempo e le eventuali necessarie variazioni verranno apportate con atto del Dirigente titolare del Servizio Protezione Civile comunicandole tempestivamente ai soggetti, organismi, Settori/Servizi interessati, procedendo poi all’adozione delle medesime da parte della Giunta Municipale e ratificate dal Consiglio Comunale in sede di approvazione degli aggiornamenti periodici al Piano Comunale di Protezione Civile.

1 – SISTEMA DI ALLERTAMENTO REGIONALE

Con la Deliberazione Giunta Regionale Toscana del 7 aprile 2015 n. 395, con cui si approva l’aggiornamento delle disposizioni regionali in attuazione dell’art. 3 bis della legge 225/1992 e della direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 febbraio 2004 “Sistema di Allertamento Regionale e centro Funzionale Regionale”, vengono così ridefinite le procedure di allertamento per le seguenti tipologie di rischio: idraulico-idrogeologico, neve, vento, mareggiate, ghiaccio.

L’attività di previsione è svolta dalla Regione toscana tramite il Centro Funzionale regionale (CFR) che assicura un servizio continuativo di supporto alle decisioni delle autorità competenti per la gestione dell’emergenza e garantisce le attività strumentali necessarie a raggiungere la piena ed efficiente funzionalità del Sistema regionale della Protezione Civile, di cui è parte, e consiste nella sintesi e nell’elaborazione di informazioni meteo-idrologiche opportunamente valutate in funzione degli effetti al suolo possibili, al fine di individuare eventuali situazioni di criticità sul territorio e definire i conseguenti scenari d’evento.

La revisione delle zone di allertamento è stata effettuata cercando di migliorare la definizione spaziale di tutte le tipologie di rischio e dei possibili scenari di allertamento al fine di minimizzare i falsi allarmi o mancate allerte. Il risultato ha determinato portato alla suddivisione in 26 nuove zone di allertamento di cui, quella competente per il territorio comunale di Grosseto è la “**O3 – Ombrone GR-Costa**”.

■ BOLLETTINO METEO REGIONALE

La sezione meteo del Centro Funzionale (CF) elabora quotidianamente entro le ore 10:00 un Bollettino Meteo Regionale contenente le previsioni meteorologiche sul territorio regionale per il giorno di emissione e per i giorni successivi, e viene aggiornato ad ogni previsione più recente.

Il Bollettino è pubblicato sulle pagine WEB del CFR, è fruibile da qualsiasi utente e non è vincolante per le attività connesse con il sistema di Protezione Civile Regionale.



Comune di Grosseto
Settore Polizia Municipale e Sicurezza - Servizio Protezione Civile
Piano di Protezione Civile 2019



- Allegato 1 -

■ **BOLLETTINO DI VIGILANZA METEOROLOGICA REGIONALE**

Il Centro Funzionale Regionale emette quotidianamente entro le ore 11.00 un “Bollettino di Vigilanza Meteorologica Regionale”, in cui viene segnalata la possibile presenza di fenomeni meteorologici significativi sulle Aree di Vigilanza Meteorologica della Toscana. I fenomeni meteorologici vengono evidenziati quando si prevede che i medesimi possano superare una determinata soglia di intensità sull’ area di vigilanza meteorologica di interesse. Il Bollettino è pubblicato sulle pagine WEB del Centro Funzionale fruibile da qualsiasi utente.

■ **BOLLETTINO DI CRITICITA’ REGIONALI**

Il Centro Funzionale Regionale emette quotidianamente entro le ore 13.00 un “Bollettino di Sintesi delle Criticità Regionali” che riporta l’emissione o meno di Avviso di criticità e il riepilogo dei livelli di criticità previsti per il giorno stesso e per il successivo sulle suddette zone di allerta, per le diverse tipologie di rischio (idraulico-idrogeologico, neve, vento, mareggiate, ghiaccio) con un approfondimento testuale degli scenari previsti relativi alla criticità ordinaria.

Il Bollettino è pubblicato sul sito WEB del CF nella sezione con accesso riservato ai soli soggetti destinatari del sistema di allertamento.

In caso di criticità stimata pari o superiore al livello moderata il Bollettino di Valutazione delle Criticità assume valenza di Avviso di Criticità regionale e viene adottato dal Sistema Regionale di Protezione Civile.

■ **AVVISO DI CRITICITA’ REGIONALI**

L’Avviso di Criticità di cui al comma 2 dell’Art.10 contiene una sezione che riporta una descrizione testuale quali quantitativa e la tempistica dei fenomeni meteo.

L’Avviso di Criticità riporta per ciascuna zona il livello di criticità rispetto alle diverse tipologie di rischio nonché, se possibile, le previsioni sintetiche relative ad alcuni indicatori di criticità e lo scenario d’evento atteso per le successive 24-48 ore.

Per ciascuna tipologia di rischio è presente una sezione che riporta una descrizione testuale qualitativa e quantitativa degli scenari di criticità attesi, oltre alla relativa articolazione temporale all’interno del periodo di validità dell’Avviso. È inoltre presente una tabella riepilogativa per tutti i rischi/livelli di criticità/zone e tempistica.

In corso di validità di Avviso di Criticità Regionale ogni nuova emissione di Avviso (prolungamento o modifica) sostituisce l’emissione precedente. Ogni nuova emissione segue le stesse modalità previste al presente articolo.

■ **ATTIVAZIONE DELLO STATO D’ALLERTA**

L’Avviso di Criticità regionale emesso dal CFR a norma dell’art. 11 è adottato dal Responsabile del Sistema Regionale di Protezione Civile che lo dirama, per il tramite della Sala Operativa Regionale SOUP, a tutti i soggetti, con le modalità previste.

L’Adozione e la diramazione dell’Avviso di Criticità da parte del Responsabile del Settore Sistema Regionale della Protezione Civile attiva lo Stato di allerta e un livello di operatività “minimo” del Sistema di protezione civile a seconda del livello di criticità atteso e per le zone indicate.

Fermo restando l’obbligo d’utilizzo dei livelli di criticità di cui all’art. 7 delle comunicazioni interne per i soggetti istituzionali di protezione civile e al fine di migliorare la capacità di



Comune di Grosseto
Settore Polizia Municipale e Sicurezza - Servizio Protezione Civile
Piano di Protezione Civile 2019



- Allegato 1 -

comunicazione esterna, è definita la seguente terminologia da utilizzare in forma esclusiva in tutte le comunicazioni a carattere pubblico:

Codice colore scenario previsto	Fase Operativa attivata da Regione (minima da garantire)	Comunicazione esterna (allertamento)
Comunicazione telematica di Scenario previsto Codice VERDE	NORMALITA'	NORMALITA'
Comunicazione telematica di Scenario previsto Codice GIALLO	FASE DI VIGILANZA	Codice GIALLO - VIGILANZA
Emissione Avviso di Criticità Scenario previsto Codice ARANCIO	FASE DI ATTENZIONE	ALLERTA codice ARANCIO - FASE DI ATTENZIONE
Emissione Avviso di Criticità Scenario previsto Codice ROSSO	FASE DI PRE-ALLARME	ALLERTA codice ROSSO FASE DI PRE-ALLARME

E' inoltre prevista una ulteriore fase operativa del sistema di protezione civile, detta "**ALLARME**" e contraddistinta anch'essa con il codice **ROSSO**; viene attivata esclusivamente dalle Autorità di Protezione Civile locali quando la situazione in atto, o prevista, presuppone l'attivazione completa e indifferibile di tutte le misure per la messa in sicurezza della popolazione.

Il Responsabile del Settore Sistema Regionale di Protezione Civile e gli Enti destinatari nell'ambito della definizione dei propri piani di protezione civile possono attivare stati di operatività superiori a quelli minimi indicati nell'Adozione dello stato di Allerta.

L'adozione dello Stato di Allerta e la successiva trasmissione oltre che l'Avviso di Criticità Regionale, riporta anche le principali attività da intraprendere per fronteggiare l'evento previsto.

L'avviso di criticità prevista tiene conto degli effetti al suolo valutati per i rischi: Idrogeologico-idraulico reticolo minore, idrogeologico-idraulico reticolo maggiore, temporali forti, vento, mareggiate, neve, ghiaccio.

Lo stato di allerta cessa automaticamente al termine di validità del relativo Avviso di Criticità.

Eventuali cessazioni anticipate su alcune o tutte le zone/rischi, o prolungamenti per zone già oggetto di avviso, verranno comunicati per sola via telematica.

Il significato dei vari colori attribuiti ai livelli di criticità può essere schematizzato nella tabella di seguito riportata:



Comune di Grosseto
Settore Polizia Municipale e Sicurezza - Servizio Protezione Civile
Piano di Protezione Civile 2019



- Allegato 1 -

Codice Colore	Significato
Verde	Non sono previsti fenomeni intensi e pericolosi.
Giallo	Sono previsti fenomeni intensi, localmente pericolosi o pericolosi per lo svolgimento di attività particolari.
Arancione	Sono previsti fenomeni più intensi del normale, pericolosi sia per l'incolumità delle persone sia per i beni e le attività ordinarie.
Rosso	Sono previsti fenomeni estremi, molto pericolosi per l'incolumità delle persone, per i beni e le attività ordinarie.

2 – RISCHIO EVENTI METEO - PROCEDURE OPERATIVE

Durante l'arco dell'anno sul territorio comunale si verificano precipitazioni atmosferiche, spesso di entità eccezionali per la quantità di pioggia caduta al suolo in brevi periodi di tempo con quantitativi decisamente anomali rispetto ai valori medi conosciuti, oppure molto accentuate nell'intensità abbattendosi sul territorio con effetti spesso devastanti, provocando copiosi danni sia alle proprietà private che ai beni pubblici.

Analoga casistica riguarda i fenomeni ventosi che si abbattano, a volte per giorni, sul territorio comunale, spesso causando danneggiamenti alle infrastrutture, edifici ed attività produttive.

Durante il periodo invernale, si verificano inoltre alcuni casi di gelate al suolo con compromissione della viabilità pubblica e conseguenti disagi, mentre le nevicate sono un fenomeno più raro per il nostro territorio comunale, ancorché quando si verificano risultano di notevole disagio negativo per la popolazione locale.

Il Centro Funzionale Regionale (CFR) provvede al monitoraggio H24 della situazione meteo, comunicando i relativi bollettini meteo ed avvisi di allerta meteo per le varie zone di competenza (nel nostro caso, la zona "O3").

Conseguentemente alle citate procedure regionali di allertamento meteo, la Struttura Operativa comunale di protezione Civile procede all'attuazione delle seguenti procedure operative riferite alle rispettive fasi operative attivate dal CFR.

Codice "VERDE" - Livello di Allertamento ➔ NORMALITA'

Il Bollettino di Vigilanza Meteorologica regionale non prevede fenomeni significativi per i prossimi tre giorni sull'area "O3";

A questo livello è garantita la reperibilità H24 (telefonica e fax) della Struttura Operativa comunale di Protezione Civile.



Comune di Grosseto
Settore Polizia Municipale e Sicurezza - Servizio Protezione Civile
Piano di Protezione Civile 2019



- Allegato 1 -

Il Tecnico di Protezione Civile reperibile, dotato di cellulare di reperibilità attivo H24, deve consultare quotidianamente sul sito WEB del Centro Funzionale regionale:

- il **Bollettino di Vigilanza Meteorologica regionale** emesso, entro le ore 11.00, dal "Centro Funzionale" regionale (CFR) che segnala l'eventuale presenza di fenomeni meteorologici significativi specificandone le aree di Vigilanza Meteorologica omogenee interessate;
- il **Bollettino di Sintesi delle Criticità regionali** emesso, entro le ore 13.00, dal CFR che riporta l'emissione o meno di Avviso di Criticità e il riepilogo dei livelli di criticità previsti per il giorno stesso e per il successivo, sulle 26 zone di allerta omogenee e per le diverse tipologie di rischio (idraulico-idrogeologico, neve, vento, mareggiate, ghiaccio) con un approfondimento in forma testuale degli scenari previsti relativi alla criticità ordinaria.

In previsione o in caso di evento, il Tecnico di Protezione Civile reperibile dovrà continuare a consultare il sito web del Centro Funzionale regionale (CFR), con una frequenza dettata dalla significatività della fenomenologia prevista od in corso, al fine di prendere visione di eventuali Avvisi di criticità, Stati di Allerta, Bollettini di Monitoraggio Evento e relativi aggiornamenti.

Codice "GIALLO" - Livello di Allertamento ➔ FASE DI VIGILANZA

Il Bollettino di Vigilanza Meteorologica regionale prevede la possibilità di fenomeni significativi per dopodomani sull'area "O3".

1°) Viene trasmesso sms dall'Amministrazione Provinciale/Regione Toscana a:

- CeSi (Centrale Operativa) comunale,
- Tecnico di Protezione Civile reperibile,
- Coordinatore della Struttura operativa Comunale di Protezione Civile
- Responsabile del Servizio Protezione Civile.

2°) Il CeSi (Centrale Operativa) comunale avvisa per sms o telefonticamente:

- il Tecnico di Protezione Civile reperibile (telefono);
- il Coordinatore della Struttura Operativa (sms);
- il Responsabile del Servizio Protezione Civile-Coordinatore del COC (sms);
- l'Ufficiale di P.M. reperibile (sms);
- il Tecnico LL.PP. reperibile (sms).

i quali, data conferma di ricezione, procederanno a monitorare l'evoluzione della situazione in corso.

Le procedure sopra descritte dovranno essere ripetute in caso di ulteriori comunicazioni dall'Amministrazione Provinciale/Regione Toscana, inerenti:

- a) la modifica (prolungamento, riduzione) del periodo di validità della criticità;
- b) la modifica delle tipologie di rischio indicate nel bollettino di valutazione criticità;
- c) la cessazione dello stato di criticità.

3°) Il Tecnico di Protezione Civile reperibile procede a:



Comune di Grosseto
Settore Polizia Municipale e Sicurezza - Servizio Protezione Civile
Piano di Protezione Civile 2019



- Allegato 1 -

- verificare l'operatività della squadra comunale di Pronto Intervento, tramite chiamata telefonica al Tecnico LL.PP. reperibile,
- seguire l'evoluzione del fenomeno meteo sul sito web del Centro Funzionale regionale
- continuare la consultazione del sito web del CFR, con una frequenza dettata dalla significatività della fenomenologia prevista od in corso, al fine di prendere visione di eventuali ulteriori Avvisi di criticità, Stati di Allerta, Bollettini di Monitoraggio Evento e relativi aggiornamenti.

4°) Il Tecnico LL.PP. reperibile procede a:

- allertare la squadra di Pronto Intervento manutenzioni, attivandola ad ogni segnalazione di disfunzione della rete fognaria per lo smaltimento delle acque meteoriche;
- rimanere in contatto telefonico con il CeSi (Centrale Operativa) comunale per recepire le segnalazioni di richiesta di interventi pervenute;
- realizzare i necessari "cancelli" per le eventuali chiusure di strade, sottopassi, etc.

Per questo livello è garantita la reperibilità H24 (telefonica) della Struttura Operativa comunale di Protezione Civile.

Codice "ARANCIONE" - Livello di Allertamento ► FASE DI ATTENZIONE

Il Bollettino di Vigilanza Meteorologica regionale prevede fenomeni significativi per oggi o domani sul territorio regionale e a seguito della valutazione degli effetti al suolo il Bollettino di sintesi delle criticità regionali riporta, per la zona di allerta "O3" una criticità di livello "ARANCIO" con emissione di Avviso di criticità.

1°) L'Amministrazione Provinciale/Regione Toscana trasmette sms (seguito da telefonata, nel caso di particolarità dell'evento) a:

- CeSi (Centrale Operativa) comunale,
- Tecnico di Protezione Civile reperibile,
- Coordinatore della Struttura operativa Comunale di Protezione Civile
- Responsabile del Servizio Protezione Civile/Coordinatore del COC.

2°) Il CeSi (Centrale Operativa) comunale avvisa immediatamente per sms o telefonicamente:

- il Tecnico di Protezione Civile reperibile (telefonata);
- il Responsabile del Servizio Protezione Civile-Coordinatore del COC (telefonata);
- il Coordinatore della Struttura Operativa (sms);
- l'Ufficiale di P.M. reperibile (telefonata);
- il Tecnico LL.PP. reperibile (telefonata);

Le procedure sopra descritte dovranno essere ripetute in caso di ulteriori comunicazioni dall'Amministrazione Provinciale/Regione Toscana, inerenti:

- a) la modifica (prolungamento, riduzione) del periodo di validità della criticità;



Comune di Grosseto
Settore Polizia Municipale e Sicurezza - Servizio Protezione Civile
Piano di Protezione Civile 2019



- Allegato 1 -

- b) la modifica delle tipologie di rischio indicate nel bollettino di valutazione criticità;
- c) la cessazione dello stato di criticità.

3°) Il Resp. Servizio Protezione Civile/Coordinatore del COC, sentito il Coordinatore della Struttura Operativa Comunale di Protezione Civile, **procede all'apertura del COC** convocando telefonicamente, presso la sede designata, i Titolari di Funzione necessari alla gestione delle criticità conseguenti all'evento in corso o previsto, attivando contestualmente, tramite il Responsabile del Comando Polizia Municipale o tramite l'Ufficiale P.M. reperibile, il servizio H24 per Sala Operativa di Polizia Municipale/Protezione Civile.

Dell'avvenuta apertura (e chiusura) del COC ne va data immediata notizia telefonica alla SOUP della Regione e al CeSi Provinciale.

4°) Il Tecnico di Protezione Civile reperibile:

Il Tecnico di Protezione Civile reperibile, presa posizione presso la Centrale Operativa comunale:

- allerta la squadra comunale di Pronto Intervento LL.PP. tramite chiamata telefonica al Tecnico LL.PP. reperibile, specificando l'imminente possibilità di intervento;
- si porta presso la Sala Operativa di Polizia Municipale/Protezione Civile (il CeSi comunale) dove continua a consultare il sito web del CFR con una frequenza dettata dalla significatività della fenomenologia prevista od in corso, aggiornando continuamente il Responsabile del COC per la conseguente gestione delle attività di emergenza;
- raccoglie i dati aggiornati delle attività di emergenza in atto, delle risorse attive in campo e delle anomalie funzionali riscontrate sul territorio (allagamenti, interruzione di strade, danneggiamenti, etc);
- provvede alla redazione e invio dei report dell'evento all'Ufficio Protezione Civile dell'Amministrazione Provinciale, alle scadenze previste;
- cura la redazione del "brogliaccio di Sala Operativa"

5°) L'Ufficiale PM reperibile:

- si porta presso il Comando P.M. per coordinare le attività H24 della Polizia Municipale;
- procede all'attivazione e organizzazione dei turni H24 degli operatori della Centrale Operativa e delle pattuglie di Polizia Municipale ricorrendo all'utilizzo del personale reperibile;
- dispone il controllo specifico, da parte delle pattuglie in servizio, dei luoghi del territorio interessato che presentano criticità in maniera ricorrente, in particolare in caso di:
 - TEMPORALI: controllo allagamento sottopassi ferroviari, zona Via Monte Rosa, zona Via Emilia, Strada Comunale delle Conce a Istia d'Ombrone, Via Scansanese a Istia Ponte, zona della Porcareccia nell'agro di Braccagni, sottopassi zona Alberese, etc).
 - NEVICATE: controllo arterie viarie cittadine di scorrimento, Strada Comunale e strade urbane di Montepescali, strade urbane di Batignano (vedesi Piano Neve Comunale), rete stradale comunale extraurbana;



Comune di Grosseto
Settore Polizia Municipale e Sicurezza - Servizio Protezione Civile
Piano di Protezione Civile 2019



- Allegato 1 -

- GELATE: controllo arterie viarie cittadine di scorrimento, rotatorie, Strada Comunale di Montepescali, strade urbane di Batignano (vedesi Piano Neve Comunale)
- TROMBA D'ARIA o VENTO FORTE: controllo della viabilità sul territorio ed attività di supporto agli interventi dei VVF e delle maestranze comunali.

6°) Il Sindaco, consultato il COC ed i Dirigenti competenti, valuta se procedere all'emissione dell'Ordinanza Sindacale di sospensione delle attività didattiche nelle scuole o di chiusura totale delle scuole (a secondo della peculiarità dell'emergenza in atto), ed eventuali ulteriori analoghi atti necessari.

7°) Il Responsabile della Funzione "F10. Mass-Media e Informazione", sentito il Sindaco ed il Responsabile della Struttura Operativa Comunale di Protezione Civile, procede, tramite il sistema di comunicazione di emergenza adottato dall'Ente e con ogni ulteriore risorsa possibile (comunicati via-WEB, radio-televisivi, messaggio vocale con megafono, etc), alla immediata comunicazione alla popolazione dello stato di criticità di livello "ARANCIONE" in atto e degli eventuali atti in merito adottati dal Sindaco, indicando i comportamenti da tenere e le procedure di emergenza da attuare a salvaguardia dell'incolumità delle persone.

I comunicati verranno reiterati ad ogni step evolutivo dell'evento in atto, e opportunamente ripetuti per rafforzare gli avvisi già emessi.

8°) Il Tecnico LL.PP. reperibile procede a:

- coordinare la squadra di Pronto Intervento LL.PP., attivandola ad ogni segnalazione di disfunzione della rete fognaria per lo smaltimento delle acque meteoriche;
- rimanere in contatto telefonico con il CeSi (Centrale Operativa) comunale per recepire le segnalazioni di richiesta di intervento pervenute;
- realizzare i necessari "cancelli" per le eventuali chiusure di strade, sottopassi, etc.

Codice "ROSSO" - Livello di Allertamento ➔ FASE DI PRE-ALLARME

Il Bollettino di Vigilanza Meteorologica regionale prevede fenomeni significativi per oggi o domani sul territorio regionale e a seguito della valutazione degli effetti al suolo il Bollettino di sintesi delle criticità regionali riporta, per la zona di allerta "O3", una valutazione di criticità di livello "ROSSO", con possibilità di fenomeni idraulici e/o idrogeologici rilevanti e/o dagli effetti difficilmente prevedibili.

Il CFR emette ed adotta un "Avviso di Criticità" regionale indicandone il periodo di validità (la zona di allerta "O3" sarà evidenziata di colore "ROSSO") i tipi di rischio previsti ed il periodo di validità della criticità stimata per ognuno, procedendo nel monitoraggio e comunicandone le relative variazioni.

La criticità di livello "ROSSO" può essere emessa anche in caso di notevole prolungamento della criticità di livello "ARANCIONE" in assenza di sensibili miglioramenti delle condizioni meteorologiche in atto; può essere emessa anche direttamente, senza progressione dal livello "ARANCIONE", in caso di previsione di eventi devastanti.

1°) Dall'Amministrazione Provinciale/Regione Toscana viene trasmesso un sms e/o telefonata, a:



Comune di Grosseto
Settore Polizia Municipale e Sicurezza - Servizio Protezione Civile
Piano di Protezione Civile 2019



- Allegato 1 -

- CeSi (Centrale Operativa) comunale,
- Tecnico di Protezione Civile reperibile,
- Coordinatore della Struttura operativa Comunale di Protezione Civile
- Responsabile del Servizio Protezione Civile/Coordinatore del COC.

2°) Il CeSi (Centrale Operativa) comunale avvisa immediatamente:

- il Responsabile del Servizio Protezione Civile-Coordinatore del COC (telefono);
- il Coordinatore della Struttura Operativa (telefono);
- il Tecnico di Protezione Civile reperibile (telefono);
- l'Ufficiale di P.M. reperibile (telefono);
- il Tecnico LL.PP. reperibile (telefono);

Le procedure sopra descritte dovranno essere ripetute in caso di ulteriori comunicazioni dall'Amministrazione Provinciale/Regione Toscana, inerenti l'evento in atto:

- a) la modifica (prolungamento, riduzione) del periodo di validità della criticità;
- b) la modifica delle tipologie di rischio indicate nel bollettino di valutazione criticità;
- c) la cessazione dello stato di criticità.

3°) Il Resp. Servizio Protezione Civile/Coordinatore del COC, se non già effettuato in eventuale precedente fase, procede all'**apertura del COC** comunicandolo al Coordinatore della Struttura operativa Comunale di Protezione Civile, convocando telefonicamente, presso la sede designata, i Titolari di Funzione necessari alla gestione delle criticità conseguenti all'evento in corso o previsto, attivando contestualmente, tramite il Responsabile del Comando Polizia Municipale o tramite l'Ufficiale P.M. reperibile, il servizio H24 per Sala Operativa di Polizia Municipale/Protezione Civile.

Dell'avvenuta apertura (e chiusura) del COC ne va data immediata notizia telefonica alla SOUP della Regione e al CeSi Provinciale.

4°) Il Tecnico di Protezione Civile reperibile:

Il Tecnico di Protezione Civile reperibile, presa posizione presso la Centrale Operativa comunale:

- allerta la squadra comunale di Pronto Intervento, tramite chiamata al Tecnico LL.PP. reperibile, specificando l'imminente possibilità di intervento;
- si porta presso la Sala Operativa di Polizia Municipale/Protezione Civile (il CeSi comunale) dove continua a consultare il sito web del CFR con una frequenza dettata dalla significatività della fenomenologia prevista od in corso, aggiornando continuamente il Responsabile del COC la conseguente gestione delle attività di emergenza;
- raccoglie i dati aggiornati delle attività di emergenza in atto, delle risorse attive in campo e delle anomalie funzionali riscontrate sul territorio (allagamenti, interruzione di strade, danneggiamenti, etc);
- provvede alla redazione e invio dei report dell'evento all'Ufficio Protezione Civile dell'Amministrazione Provinciale, alle scadenze previste;
- cura la redazione del "brogliaccio di Sala Operativa"

5°) L'Ufficiale PM reperibile:

- si porta presso il Comando P.M. per coordinare le attività H24 della Polizia Municipale;



Comune di Grosseto
Settore Polizia Municipale e Sicurezza - Servizio Protezione Civile
Piano di Protezione Civile 2019



- Allegato 1 -

- procede all'attivazione e organizzazione dei turni H24 degli operatori della Centrale Operativa e delle pattuglie di Polizia Municipale ricorrendo all'utilizzo del personale reperibile;
- dispone il controllo specifico, da parte delle pattuglie in servizio, dei luoghi del territorio interessato che presentano criticità in maniera ricorrente, in particolare in caso di:
 - **TEMPORALI**: controllo allagamento sottopassi ferroviari, zona Via Monte Rosa, zona Via Emilia, Strada Comunale delle Conce a Istia d'Ombrone, Via Scansanese a Istia Ponte, zona della Porcareccia nell'agro di Braccagni, sottopassi zona Alberese, etc).
 - **NEVICATE**: controllo arterie viarie cittadine di scorrimento, Strada Comunale e strade urbane di Montepescali, strade urbane di Batignano (vedesi Piano Neve Comunale), rete stradale comunale extraurbana;
 - **GELATE**: controllo arterie viarie cittadine di scorrimento, rotatorie, Strada Comunale di Montepescali, strade urbane di Batignano (vedesi Piano Neve Comunale)
 - **TROMBA D'ARIA o VENTO FORTE**: controllo della viabilità sul territorio ed attività di supporto agli interventi dei VVF e delle maestranze comunali.

6°) Il Responsabile della Struttura Operativa Comunale di Protezione Civile:

- aggiorna il Sindaco sulla situazione in atto, valutando l'opportunità di riunire l'Unità di Crisi" comunale;
- mantiene i contatti operativi con Prefettura, Questura, Forze dell'Ordine;
- In caso di convocazione del COM dalla Prefettura, interverrà rappresentando il Comune di Grosseto.

7°) Il Sindaco, se non già fatto nella "Fase di Attenzione - Codice ARANCIONE", emette, l'Ordinanza Sindacale di sospensione delle attività didattiche nelle scuole o di chiusura totale delle scuole (a secondo della peculiarità dell'emergenza in atto), fino al superamento dell'emergenza in atto, oltre ogni ulteriore atto che si rendesse necessario.

8°) Il Responsabile della Funzione "F10. Mass-Media e Informazione", sentito il Sindaco ed il Responsabile della Struttura Operativa Comunale di Protezione Civile, procede, tramite il sistema di comunicazione di emergenza adottato dall'Ente e con ogni ulteriore risorsa possibile (comunicati via-WEB, radio-televisivi, messaggio vocale con megafono, etc), alla immediata **comunicazione alla popolazione** dello stato di **criticità di livello "ROSSO"** in atto e degli eventuali atti in merito adottati dal Sindaco, indicando i comportamenti da tenere e le procedure di emergenza da attuare a salvaguardia dell'incolumità delle persone.

I comunicati verranno reiterati ad ogni step evolutivo dell'evento in atto, e opportunamente ripetuti per rafforzare gli avvisi già emessi.

Codice "ROSSO" - Livello di Allertamento ➔ FASE DI ALLARME



Comune di Grosseto
Settore Polizia Municipale e Sicurezza - Servizio Protezione Civile
Piano di Protezione Civile 2019



- Allegato 1 -

Questo stato di operatività viene attivato al verificarsi di una situazione di potenziale rischio a seguito della fenomenologia in atto e/o dei suoi futuri sviluppi.

L'attivazione dello **STATO DI ALLARME** compete al Sindaco che, sentiti nell'ambito dell'Unità di Crisi comunale i Coordinatori della Struttura Operativa e del COC, ne decide l'attivazione.

All'attivazione dello STATO DI ALLARME:

- il Coordinatore del COC, se non già fatto, completa l'attivazione di tutte le Funzioni di supporto previste, attivando contestualmente, se non già in atto, il servizio H24 per Sala Operativa di Polizia Municipale/Protezione Civile tramite il Responsabile del Comando Polizia Municipale o l'Ufficiale P.M. reperibile;
- il CeSi (Sala Operativa) comunale da immediata comunicazione dello STATO DI ALLARME a:
 - o Prefettura,
 - o Regione Toscana (Presidente, Settore Protezione Civile)
 - o Provincia (Presidente, Ufficio Protezione Civile)
 - o Questura
 - o Polizia Stradale
 - o Comando Provinciale dei Carabinieri
 - o Comando Provinciale dei VVF
 - o ASL Toscana Sud Est
 - o Comando IV° Stormo
 - o 3° Reggimento Savoia Cavalleria
- Il Sindaco, tramite il suo "Staff" emette l'Ordinanza Sindacale di chiusura totale delle scuole fino al superamento dell'emergenza in atto, oltre ogni ulteriore atto che si rendesse necessario.
- Il Responsabile della Funzione "F10. Mass-Media e Informazione", procede, tramite il sistema di comunicazione di emergenza adottato dall'Ente e con ogni ulteriore risorsa possibile (comunicati via-WEB, radio-televisivi, messaggio vocale con megafono, etc), alla immediata comunicazione alla popolazione dello **STATO DI ALLARME** attivato, indicando i comportamenti da tenere e le procedure di emergenza da attuare a salvaguardia dell'incolumità delle persone.
- Il Segretario Generale dispone il richiamo in servizio di tutto il personale comunale ritenuto necessario.
- Il Coordinatore della Struttura Operativa, sulla base dello scenario d'evento ipotizzato, sentito il Coordinatore del COC, dispone:
 - o l'apposizione dei "cancelli",
 - o verifica le criticità presenti sul territorio,
 - o comunica all'Ufficio Protezione Civile della Provincia le attività in essere e le eventuali criticità rilevate.
- Il Coordinatore del COC, tramite i Titolari di Funzione procede alle operazioni di evacuazione della popolazione interessata dall'evento verso le aree e le strutture di emergenza poste in zone sicure, secondo quanto previsto nel Piano Comunale di Protezione Civile.



Comune di Grosseto
Settore Polizia Municipale e Sicurezza - Servizio Protezione Civile
Piano di Protezione Civile 2019



- Allegato 1 -

3 – SEGNALAZIONE DI CRITICITA', MONITORAGGIO, PRIMA VERIFICA DEI DANNI E RELATIVA MODULISTICA

La valutazione di un evento di protezione civile costituisce il presupposto necessario ed indispensabile per l'avvio degli adempimenti amministrativi e finanziari previsti dalla normativa vigente per:

- a) la dichiarazione di stato di emergenza regionale da parte del Presidente della Giunta Regionale;
- b) la richiesta di stato di emergenza nazionale da parte del Presidente della Giunta regionale ai competenti organi dello Stato e la formulazione dell'intesa sul conseguente decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri;
- c) la valutazione della rilevanza locale dell'evento da parte della Provincia e l'attivazione degli strumenti finanziari ad essa conseguenti.

La Regione Toscana, con Decreto Dirigenziale n.4772 del 17/10/2008 *"Approvazione delle modalità per la segnalazione di criticità, il monitoraggio e la prima verifica dei danni e relativa modulistica"* ha definito le procedure per le comunicazioni da espletare in caso di evento di protezione civile e di stato di allerta.

La valutazione della rilevanza dell'evento è effettuata dall'Ufficio Regionale con riferimento ai criteri di cui all'art. 6 della L.R. n. 67/2003 ed è avviata sulla base delle informazioni pervenute dagli enti locali.

La tipologia delle informazioni è articolata secondo il seguente schema:

- comunicazione di una criticità in corso o prevista e degli interventi attivati per fronteggiarla;
- monitoraggio dell'evolversi della criticità segnalata e degli interventi attivati per fronteggiarla;
- comunicazione circa la stabilizzazione/superamento della criticità;
- comunicazione circa la prima verifica dei danni occorsi e delle esigenze di ripristino/messa in sicurezza.

Il contenuto dell'informazione è quello che risulta dalle schede allegate al presente documento e specificatamente:

- scheda Segnalazione criticità Comune, relativamente alle informazioni di cui alle lettere a), b), c);
- scheda Relazione Finale Comune, relativamente alle informazioni di cui alla lettera d).

L'utilizzo delle schede e delle procedure definite nel presente provvedimento è obbligatorio.

Il flusso delle informazioni avviene secondo il seguente ordine:

- ▶ dal Comune alla Provincia;
- ▶ dalle Province alla Regione.

Ove la Provincia interessata non sia raggiungibile, il Comune provvede a trasferire le informazioni direttamente alla SOUP regionale fermo restando il ripristino del flusso ordinario delle informazioni appena superata la situazione di difficoltà sopra indicata.



Comune di Grosseto
Settore Polizia Municipale e Sicurezza - Servizio Protezione Civile
Piano di Protezione Civile 2019



- Allegato 1 -

3.1 – PROCEDURE OPERATIVE DI COMUNICAZIONE CRITICITÀ IN CORSO E INTERVENTI ATTIVATI.

Il Comune al verificarsi di un evento di protezione civile provvede immediatamente a darne comunicazione alla Provincia inviando la SCHEDA SEGNALAZIONE DI CRITICITÀ o comunicando per le vie brevi gli elementi ivi contenuti.

Ove la situazione di criticità segnalata sia in corso di evoluzione, è avviata una procedura di monitoraggio dell'evento. Il flusso informativo prosegue a cadenze regolari definite d'intesa con la SOUP Regionale, in rapporto alla situazione in atto.

La decisione circa l'avvio della procedura di monitoraggio (e della sua cessazione) è assunta congiuntamente dalla provincia e dai comuni coinvolti al momento dell'invio della prima segnalazione, fermo restando che la Regione può richiedere che il monitoraggio sia avviato o prosegua.

Nel caso i Comuni non contattino la provincia alle cadenze stabilite quest'ultima provvede di iniziativa a contattare i Comuni interessati.

L'attività di monitoraggio si protrae fino alla conclusione della fase di stabilizzazione/superamento della criticità.

Tutti i report di monitoraggio devono contenere una descrizione della situazione in atto aggiornata al momento della trasmissione, omettendo le situazioni per quali sia già stato comunicato il superamento nei precedenti report, ma riportando le criticità in corso di superamento attraverso azioni di contrasto in corso anche se già segnalate.

3.2 – PROCEDURE OPERATIVE DI COMUNICAZIONE STABILIZZAZIONE E SUPERAMENTO DI CRITICITÀ.

Al momento in cui le attività funzionali per la messa in sicurezza della popolazione, anche attraverso provvedimenti interdettivi, e i primi interventi urgenti funzionali per evitare un aggravamento della situazione di danno e/o di pericolo per la pubblica incolumità sono attivati o almeno definiti, la fase di monitoraggio si chiude.

La chiusura dell'attività di monitoraggio avviene tramite l'invio di un "REPORT CONCLUSIVO" e può:

- chiudere definitivamente il procedimento di segnalazione senza alcun ulteriore adempimento né da parte della regione né degli enti locali;
- attivare una fase di prima speditiva verifica con lo scopo di accertare gli eventuali presupposti per la dichiarazione di stato di emergenza regionale ovvero per la valutazione della rilevanza locale dell'evento e il conseguente accesso alle linee finanziarie ad essa conseguenti.

La valutazione circa l'opportunità di effettuare la verifica, per le criticità di relativa competenza, è a cura dei Comuni che devono a tale fine:

- raccordarsi anche per le vie brevi con la Provincia affinché il report conclusivo di quest'ultima riporti tale esigenza;
- avviare immediatamente la ricognizione degli elementi informativi richiesti dalla verifica della scheda di relazione finale.

Ove i comuni non provvedano d'iniziativa, la provincia ha l'onere di contattarli.



Comune di Grosseto
Settore Polizia Municipale e Sicurezza - Servizio Protezione Civile
Piano di Protezione Civile 2019



- Allegato 1 -

La fase di verifica è comunque obbligatoria ove:

- sussistano criticità residue
- ci siano danni al sistema privato che possono costituire il presupposto per l'avvio delle procedure contributive e per la valutazione regionale dell'evento.
- siano stati attivati interventi ammissibili a contributo ai sensi del regolamento regionale

3.3 – SCHEDA RELAZIONE FINALE.

Gli esiti dell'attività di verifica compiute risultano dalle schede "RELAZIONE FINALE" elaborate dai Comuni e dalle Province e trasmesse all'ufficio regionale di protezione civile entro 48 ore dalla chiusura dell'attività di monitoraggio e dalla trasmissione della relativa segnalazione alla SOUP.

Per le comunicazioni relative all'attività di verifica si seguono le modalità circa il flusso delle informazioni richiamate al punto 3.1. Nel caso i Comuni non trasmettano la relazione alla Provincia nel termine stabilito quest'ultima provvede di iniziativa a contattare i Comuni interessati.

Il rispetto del termine costituisce un elemento fondamentale per assicurare il corretto svolgimento delle procedure conseguenti, in particolare per:

- consentire alla Regione di avviare la fase di vero e proprio censimento danni;
- consentire l'assenso della Regione o della Provincia al finanziamento degli interventi di soccorso di cui all'art. 4 del Regolamento.

La redazione della comunicazione di cui al presente punto presuppone necessariamente un raccordo tra la provincia e i comuni interessati, più diretto e incisivo della mera ricezione delle informazioni tramite la scheda riepilogativa. Nei casi in cui sussistano criticità residue significative e/o sussistano i presupposti per l'avvio di una procedura di contributi per i privati danneggiati, è indispensabile anche una diretta presa di conoscenza da parte della Provincia della situazione di fatto conseguente l'evento, attraverso un'attività di sopralluogo congiunto alle situazioni di criticità più significative.

Nella "Relazione Finale" sono evidenziati i seguenti diversi esiti della prima verifica speditiva compiuta dagli enti locali:

- a) non ci sono criticità residue né i presupposti per interventi finanziari a favore dei comuni colpiti;
- b) non ci sono criticità residue, ma sussistono i presupposti per il rimborso delle spese di soccorso sostenute dai comuni attraverso la valutazione della rilevanza locale dell'evento;
- c) sussistono criticità residue da approfondire in raccordo tra Regione ed Enti Locali al fine di individuare il percorso ottimale per risolverle e/o sussistono i presupposti per l'avvio di una procedura di contributi per i privati danneggiati ed è quindi necessario concordare con la Regione la procedura di segnalazione ed accertamento dei danni medesimi.

In relazione ai diversi esiti, la Regione, al ricevimento della Relazione Finale, procede come segue:



Comune di Grosseto
Settore Polizia Municipale e Sicurezza - Servizio Protezione Civile
Piano di Protezione Civile 2019



- Allegato 1 -

1. nel caso di cui al precedente comma, lett. a), invia una comunicazione alla provincia ed ai Comuni interessati circa la conclusione del procedimento;
2. nel caso di cui al precedente comma, lett. b), comunica alla Provincia e ai Comuni interessati la insussistenza della rilevanza regionale dell'evento invitando la provincia a procedere alla valutazione locale;
3. nel caso di cui al precedente comma, lett. c) prende contatto con comuni e provincia per definire il percorso da attivare.

3.4 – SEGNALAZIONI E MONITORAGGIO IN CASO DI STATO DI ALLERTA.

Durante il periodo di validità dello stato di allerta, il sistema delle comunicazioni di cui ai precedenti punti si inserisce in un più generale procedimento di monitoraggio della situazione, avviato indipendentemente dal verificarsi di situazioni di criticità, a partire dall'avvio del periodo di allerta con le seguenti modalità:

- a) se non sono state segnalate situazioni di criticità dai comuni, dai servizi provinciali o da altri soggetti (Prefetture, VVF, CFS, ecc.) le Province ne danno comunque comunicazione telefonicamente alla SOUP entro le ore 10 e entro le ore 16;
- b) se sono state segnalate situazioni di criticità di minimo rilievo, d'intesa con i comuni interessati, le Province raccolgono le segnalazioni pervenute e le comunicano congiuntamente alla SOUP con l'invio della scheda Report agli orari sopra indicati;
- c) se sono state segnalate situazioni di criticità di rilievo ovvero soggette ad evoluzione, le province provvedono alla comunicazione alla SOUP immediatamente; il monitoraggio delle situazioni segnalate prosegue in forma intensiva con la periodicità definita d'intesa tra la Provincia e la SOUP, in rapporto alla situazione. Ove attivato il monitoraggio intensivo, la provincia intensifica il flusso informativo con i comuni, eventualmente contattandoli anche ove non abbiano trasmesso la segnalazione di criticità. La procedura di monitoraggio intensivo termina al superamento dell'emergenza che l'aveva determinata, ferma restando la prosecuzione dell'attività di monitoraggio nella forma ordinaria.

I report inviati dalle province relativi ad eventi meteo occorsi in periodo di allerta sono trasmessi da SOUP al Centro Funzionale regionale. La trasmissione avviene anche per eventuali report relativi alle situazioni di criticità ordinaria.

3.5 – MODULISTICA

I report da inviarsi in ossequio alle procedure di cui al Decreto Dirigenziale n.4772 del 17/10/2008 *“Approvazione delle modalità per la segnalazione di criticità, il monitoraggio e la prima verifica dei danni e relativa modulistica”* della Regione Toscana, descritte ai punti precedenti, dovranno essere redatti nell'apposita modulistica all'uopo predisposta, i cui modelli interessanti i Comuni vengono di seguito riportati:

SCHEDA SEGNALAZIONE CRITICITA':



Comune di Grosseto
 Settore Polizia Municipale e Sicurezza - Servizio Protezione Civile
Piano di Protezione Civile 2019



- Allegato 1 -

REGIONE TOSCANA - SISTEMA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE

PAGINA 1 DI 2



Al CeSi della Provincia di: _____

COMUNE/CENTRO INTERCOMUNALE - SEGNALAZIONE CRITICITA'

Comune/C.I.: _____ Data: _____ Ora: _____ Segnalazione N. _____

EVENTO

<input type="checkbox"/> Condizioni meteo avverse <input type="checkbox"/> Allerta in corso <input type="checkbox"/> Poggia/Temporale con: <input type="checkbox"/> Frane <input type="checkbox"/> Esondazione corsi d'acqua principali <input type="checkbox"/> Esondazione reticolo minore <input type="checkbox"/> Esondazione reticolo di bonifica <input type="checkbox"/> Allagamento per mancata ricezione sistema fognario <input type="checkbox"/> Vento forte/Tromba d'aria <input type="checkbox"/> Mareggiata <input type="checkbox"/> Neve <input type="checkbox"/> Altro <input type="checkbox"/> Sisma - Pervenute segnalazioni di: <input type="checkbox"/> Crolli edifici/infrastrutture nei Comuni di <input type="checkbox"/> Danni edifici/infrastrutture nei Comuni di <input type="checkbox"/> Altre situazioni di rilievo nei Comuni di <input type="checkbox"/> Incendio interfaccia <input type="checkbox"/> Ricerca dispersi <input type="checkbox"/> Incidente sulla grande viabilità <input type="checkbox"/> Esodi sulla grande viabilità <input type="checkbox"/> Incidenti industriali/ambientali <input type="checkbox"/> Ritrovamento ordigni bellici <input type="checkbox"/> Altro.

Descrizione testuale evento e sintesi attività di contrasto in corso (con indicazione delle località interessate):

- La presente descrizione è completa, non viene trasmesso dettaglio "Criticità significative"
- Vedi dettaglio "Criticità significative"

STATO DI OPERATIVITA'

<input type="checkbox"/> Sedi operative presidiate: Comune	C.I.
<input type="checkbox"/> Istituito COC /CO Intercomunale presso:	
<input type="checkbox"/> Volontariato attivato dal Comune - Stima N.Volontari	Attività
<input type="checkbox"/> Volontariato attivato dal C.I. - Stima N.Volontari	Attività
<input type="checkbox"/> Operai forestali attivati dal C.I. - Stima N.Operai	Attività
Altri soggetti attivati: <input type="checkbox"/> Provincia <input type="checkbox"/> VVF <input type="checkbox"/> 118 <input type="checkbox"/> CFS <input type="checkbox"/> Forze dell'ordine <input type="checkbox"/> Prefettura	

VALUTAZIONI DI SINTESI

Stato complessivo dell'attività emergenziale:

- IN CORSO - prossimo aggiornamento previsto per le ore: _____ del: _____
- TERMINATA - il presente report è da considerarsi conclusivo:
 - SEGUIRÀ Relazione Finale entro le prossime 48 ore per la verifica delle criticità residue
 - NON SEGUIRÀ Relazione Finale poiché tutte le criticità risultano superate

REFERENTE COMUNALE/INTERC.: Nome Cognome _____ Tel. _____

Fax _____ Firma _____

Spazio riservato alla Provincia/SOUP Regionale (in caso di acquisizione telefonica dell'informativa):

Parlato con _____ Tel. _____ Fax _____

Firma Addetto Provincia/SOUP



Comune di Grosseto
Settore Polizia Municipale e Sicurezza - Servizio Protezione Civile
Piano di Protezione Civile 2019



- Allegato 1 -

REGIONE TOSCANA - SISTEMA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE

PAGINA 2 DI 2

CRITICITA' SIGNIFICATIVE

CRITICITA' SIGNIFICATIVE IN ATTO <i>Riportare le criticità significative di protezione civile riscontrate, indicando località e cause relative (descritte nella sezione 'Evento')</i>	ATTIVITA' DI CONTRASTO <i>Descrivere l'attività, il soggetto attuttore e lo stato: in corso, da iniziare, terminata, stimare tempi di conclusione</i>
<input type="checkbox"/> Viabilità interrotta (indicare la viabilità stradale o ferroviaria totalmente o parzialmente interrotta): Centri abitati/frazioni isolate (indicare località e numero residenti):	
<input type="checkbox"/> Edifici pubblici/opere pubbliche/di interesse pubblico danneggiati (indicare tipologia, gravità del danno, situazioni di evacuazione/inagibilità):	
<input type="checkbox"/> Edifici privati: evacuazione/inagibilità (indicare strutture evacuate/inagibili: abitazioni, campeggi, ecc., numero e attuale sistemazione alternativa): <input type="checkbox"/> Edifici privati: altri gravi danneggiamenti	
<input type="checkbox"/> Servizi essenziali interrotti (acqua, energia elettrica, gas, telefonia fissa):	
<input type="checkbox"/> Opere idrauliche/officiosità idraulica compromesse	
POSSIBILI CRITICITA' SIGNIFICATIVE ATTESE <i>Descrivere le criticità attese, indicando località, tempistica e cause relative (descritte nella sezione 'Evento')</i>	ATTIVITA' DI CONTRASTO <i>Descrivere l'attività, il soggetto attuttore e lo stato: in corso, da iniziare, terminata</i>



Comune di Grosseto
Settore Polizia Municipale e Sicurezza - Servizio Protezione Civile
Piano di Protezione Civile 2019



- Allegato 1 -

SCHEDA RELAZIONE FINALE:



REGIONE TOSCANA - SISTEMA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE

PAGINA 1 DI 2

Alia Provincia di: _____

COMUNE – RELAZIONE FINALE

Comune di: _____ Data: _____ Ora: _____

Stato criticità residue:

- Tutte le criticità sono superate e non ci sono esigenze finanziarie riconducibili al regolamento n. 24/R/2008
- Tutte le criticità sono superate; le esigenze finanziarie sono riconducibili al regolamento n. 24/R/2008
- Permangono criticità residue di seguito indicate:

CRITICITA' RESIDUE

PERMANGONO LE SEGUENTI CRITICITA'	ATTIVITA' DI SUPERAMENTO IN ESSERE <i>Descrivere intervento in corso e tempi di conclusione</i>	ATTIVITA' DI SUPERAMENTO DA AVVIARE <i>Descrivere intervento da effettuare e motivazione mancato avvio</i>
<input type="checkbox"/> Viabilità interrotta (<i>indicare la viabilità stradale o ferroviaria totalmente o parzialmente interrotta</i>): Centri abitati/frazioni isolate (<i>indicare località e numero residenti</i>):		
<input type="checkbox"/> Edifici pubblici/opere pubbliche/di interesse pubblico <i>(indicare tipologia, gravità del danno, situazioni di evacuazione/inagibilità)</i> :		
<input type="checkbox"/> Edifici privati: evacuazione/inagibilità (<i>indicare strutture evacuate/inagibili: abitazioni, campeggi, ecc., numero e attuale sistemazione alternativa</i>):		
<input type="checkbox"/> Edifici privati: altri gravi danneggiamenti - Effettuata prima verifica con i seguenti esiti: <ul style="list-style-type: none"> <input type="radio"/> sistema abitativo coinvolto in parte minimale e comunque con danni limitati a cantine garage e pertinenze <input type="radio"/> sistema abitativo coinvolto totalmente o in parte rilevante con danni all'interno dei vani abitativi 		



Comune di Grosseto
Settore Polizia Municipale e Sicurezza - Servizio Protezione Civile
Piano di Protezione Civile 2019



- Allegato 1 -

REGIONE TOSCANA - SISTEMA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE

PAGINA 2 DI 2

PERMANGONO LE SEGUENTI CRITICITA'	ATTIVITA' DI SUPERAMENTO IN ESSERE <i>Descrivere intervento in corso e tempi di conclusione</i>	ATTIVITA' DI SUPERAMENTO DA AVVIARE <i>Descrivere intervento da effettuare e motivazione mancato avvio</i>
<input type="checkbox"/> Servizi essenziali interrotti (<i>acqua, energia elettrica, gas, telefonia fissa</i>):		
<input type="checkbox"/> Opere idrauliche/officiosità idraulica compromesse		
<input type="checkbox"/> Altre criticità di rilievo da segnalare		

REFERENTE COMUNALE: Nome e Cognome _____

Telefono _____ Fax _____

Firma



Comune di Grosseto
Settore Polizia Municipale e Sicurezza - Servizio Protezione Civile
Piano di Protezione Civile 2019



- Allegato 1 -

4 – RISCHIO IDRAULICO - PROCEDURE OPERATIVE

4.1 – PROCEDURE OPERATIVE FIUME OMBRONE

Nel caso di eventi calamitosi con possibilità di preannuncio, come per le alluvioni per esondazione fluviale, il modello di intervento è suddiviso in fasi operative progressive; nella fattispecie per il Fiume Ombrone sono le seguenti:

- ▶ 1^a Fase – PRE-ATTENZIONE
- ▶ 2^a Fase – ATTENZIONE
- ▶ 3^a Fase – ACQUE IN GOLENA
- ▶ 4^a Fase – PRE-ALLARME
- ▶ 5^a Fase – ALLARME
- ▶ 6^a Fase – EMERGENZA

Le diverse fasi vengono attivate, in successione, al raggiungimento di soglie di criticità relative a diverse altezze idrometriche registrate agli idrometri in loc. Sasso d'Ombrone nel Comune di Cinigiano e in loc. Berrettino a Grosseto, tenendo conto, congiuntamente, della situazione meteorologica in corso e prevista nel bacino di interesse.

Al fine cautelativo di preservare l'incolumità della popolazione residente nel Capoluogo, considerato che l'attuazione della L.R. n. 41/2018 permetterà di conoscere la valutazione della magnitudo idraulica territoriale in funzione delle strutture esistenti (argini, aree di laminazione, etc) quindi di calibrare più precisamente la pianificazione preventiva di emergenza, è stata considerata area a "rischio elevato" la fascia di territorio, di larghezza m 400, parallela al tratto di rilevato arginale in destra idraulica del Fiume Ombrone che va dalla loc. Steccaia fino al ponte della S.P. 154 in loc. Spadino, entro la quale saranno adottate precise procedure operative a determinate soglie di rischio. Per le altre zone del territorio non precisamente specificate nel Piano, ad analoghe soglie di rischio, le persone dovranno adottare la procedura cautelativa di portarsi ai piani superiori degli edifici, abbandonando i piani interrati e i piani terreni dei medesimi.

Le procedure operative sotto riportate, oltre che per le criticità idrauliche prodotte dal fiume Ombrone, possono essere utilizzate, all'occorrenza e con le opportune modifiche e semplificazioni, anche per gestire emergenze alluvionali causate da altri corsi d'acqua insistenti sul territorio comunale; quanto sopra è perfettamente in linea con i concetti di semplicità e flessibilità che sono alla base della moderna pianificazione di emergenza.

▶ 1^a Fase – PRE-ATTENZIONE

Questa fase si attiva quando il fiume Ombrone ha raggiunto un livello d'acqua di m 2,50 all'idrometro del Sasso d'Ombrone.

1°) Al raggiungimento di questa soglia di criticità, nel caso venga constatata una tendenza all'aumento, il Genio Civile Toscana Sud ne dà comunicazione, tramite Fax e/o



Comune di Grosseto
Settore Polizia Municipale e Sicurezza - Servizio Protezione Civile
Piano di Protezione Civile 2019



- Allegato 1 -

telefonicamente, al CeSi comunale (Sala Operativa Polizia Municipale – Protezione Civile)
Fax 0564 417271 – tel. 0564 26000.

2°) Il CeSi (Centrale Operativa) comunale conferma l'avvenuta ricezione e avvisa dell'evento in atto:

- il Tecnico di Protezione Civile reperibile (telefonata),
- il Coordinatore della Struttura Operativa (sms),
- il Responsabile del Servizio Protezione Civile-Coordiatore del COC (sms),
- l'Ufficiale P.M. reperibile (sms),
- il Tecnico LL.PP. reperibile (telefonata),

i quali, confermata la ricezione, ciascuno per le proprie competenze provvederanno a monitorare l'evoluzione della situazione in corso e a verificare l'operatività delle proprie strutture operative.

Stessa procedura sarà eseguita dal CeSi (Centrale Operativa) comunale, al ricevimento della comunicazione di cessazione della "1ª Fase – PRE-ATTENZIONE".

Il CeSi (Centrale Operativa) comunale provvede inoltre ad avvisare della situazione in atto gli abitanti nell'agro e nelle frazioni, di cui alla tab. "A" del punto 2.2 dell'Allegato 7 – POPOLAZIONE del presente Piano, i cui luoghi di residenza o dimore abituali sono ubicati in posizioni particolarmente esposte al rischio idraulico in caso di stato di piena del "Fiume Ombrone", seguendo le relative procedure operative ivi indicate.

3°) Il Tecnico di Protezione Civile reperibile contatta telefonicamente il Tecnico LL.PP. reperibile per la conferma dell'operatività della squadra di Pronto Intervento LL.PP.

▶ 2ª Fase – ATTENZIONE

Questa fase viene attivata quando il fiume Ombrone ha raggiunto un livello d'acqua di m 3,50 all'idrometro del Berrettino.

1°) Al raggiungimento di questa soglia di criticità, il Genio Civile Toscana Sud ne dà comunicazione al CeSi (Centrale Operativa) comunale, con le procedure già previste per la 1ª Fase.

2°) Il CeSi (Centrale Operativa) comunale conferma l'avvenuta ricezione e avvisa immediatamente:

- il Tecnico di Protezione Civile reperibile (telefonata),
- il Coordinatore della Struttura Operativa (sms),
- il Responsabile del Servizio Protezione Civile-Coordiatore del COC (sms),
- l'Ufficiale di P.M. reperibile (sms),
- il Tecnico LL.PP. reperibile (telefonata),

i quali, confermata la ricezione, ciascuno per le proprie competenze provvederanno a monitorare l'evoluzione della situazione in corso e a verificare l'operatività delle proprie strutture operative.

Stessa procedura sarà eseguita dal CeSi (Centrale Operativa) comunale, al ricevimento della comunicazione di cessazione della "2ª Fase – ATTENZIONE".



Comune di Grosseto
Settore Polizia Municipale e Sicurezza - Servizio Protezione Civile
Piano di Protezione Civile 2019



- Allegato 1 -

Il CeSi (Centrale Operativa) comunale provvede inoltre ad avisare della situazione in atto agli abitanti nell'agro e nelle frazioni, di cui alla tab. "A" del punto 2.2 dell'Allegato 7 – POPOLAZIONE del presente Piano, seguendo le relative procedure operative ivi indicate, i cui luoghi di residenza o dimore abituali sono ubicati in posizioni particolarmente esposte al rischio idraulico in caso di stato di piena del "Fiume Ombrone", invitandoli ad abbandonare i relativi luoghi di residenza o dimore abituali portandosi in luoghi sicuri, in caso di ulteriore sviluppo dello stato di piena e passaggio alla successiva 3^a Fase.

3°) Il Tecnico di Protezione Civile reperibile:

- allerta la squadra di Pronto Intervento LL.PP. mediante chiamata telefonica al Tecnico LL.PP. reperibile,
- allerta il nucleo di vigilanza della Polizia Municipale con chiamata telefonica all'Ufficiale P.M. reperibile;
- allerta l'Associazione di volontariato convenzionata, con chiamata telefonica al reperibile;
- informa telefonicamente della situazione in corso, pre-allertandoli, i Responsabili delle Funzioni:
 - o "F1. Tecnico-scientifica e Pianificazione",
 - o "F3. Volontariato",
 - o "F10. Mass-Media e Informazione"

4°) Il responsabile della Funzione "F10. Mass-Media e Informazione" provvede prontamente all'emissione, sui canali di comunicazione ordinariamente adoperati dall'Amministrazione, di una nota con cui si informa la popolazione dell'evento in atto.

▶ 3^a Fase – ACQUE IN GOLENA

Questa fase viene attivata quando il fiume Ombrone ha raggiunto un livello d'acqua di m 5,00 all'idrometro del Berrettino.

1°) Al raggiungimento di questa terza soglia di criticità, nel caso venga constatata una tendenza all'aumento, il Genio Civile Toscana Sud ne dà comunicazione al CeSi (Centrale Operativa) comunale, tramite le procedure già adottate per le Fasi precedenti.

2°) Il CeSi (Centrale Operativa) comunale conferma l'avvenuta ricezione e avvisa immediatamente:

- il Tecnico di Protezione Civile reperibile (telefonata),
- il Coordinatore della Struttura Operativa (telefonata),
- il Responsabile del Servizio Protezione Civile-Coordinatore del COC (telefonata),
- l'Ufficiale P.M. reperibile (telefonata),
- il Tecnico LL.PP. reperibile (telefonata).

Stessa procedura sarà eseguita dal CeSi (Centrale Operativa) comunale, al ricevimento della comunicazione di cessazione della "3^a Fase – ACQUA IN GOLENA".

Il CeSi (Centrale Operativa) comunale provvede inoltre a comunicare agli abitanti nell'agro e nelle frazioni, di cui alla tab. "A" del punto 2.2 dell'Allegato 7 – POPOLAZIONE del



Comune di Grosseto
Settore Polizia Municipale e Sicurezza - Servizio Protezione Civile
Piano di Protezione Civile 2019



- Allegato 1 -

presente Piano, seguendo le relative procedure operative ivi indicate, **l'ordine perentorio di evacuare immediatamente** i suddetti luoghi di residenza o dimore abituali portandosi in luoghi sicuri, fino alla cessazione dello stato di pericolo determinato dal livello di piena raggiunto.

3°) Il Coordinatore del COC, preso atto del quadro conoscitivo aggiornato e delle previsioni della situazione in atto, verificato il battente idraulico in golena, sentito il Coordinatore della Struttura Operativa Comunale di Protezione Civile:

- procede all'apertura del COC con l'attivazione delle seguenti Funzioni di supporto e le ulteriori ritenute necessarie, riunendo i relativi Responsabili presso la sede COC in Grosseto in Via Zanardelli n. 2;
 - o "F1. Tecnico-scientifica e Pianificazione",
 - o "F3. Volontariato",
 - o "F4. Materiali e Mezzi",
 - o "F5. Servizi Essenziali",
 - o "F7. Strutture Operative Locali - Viabilità",
 - o "F9. Assistenza alla Popolazione",
 - o "F10. Mass-Media e Informazione".

Dell'avvenuta apertura (e chiusura) del COC ne va data immediata notizia telefonica alla SOUP della Regione e al Ce.Si. provinciale.

- avverte i Dirigenti/Funzionari dei Settori/Servizi comunali interessati direttamente alla fase della situazione emergenziale in atto, in particolare:
 - o Settore "Polizia Municipale"
 - o Settore "Lavori Pubblici"
 - o Settore "Cultura e Servizi Sociali"
 - o Servizio "Protezione Civile"
 - o Servizio "Provveditorato"

4°) L'Ufficiale P.M. reperibile, sentito il Responsabile del Comando in servizio:

- procede all'attivazione e organizzazione dei turni H24 degli operatori della Centrale Operativa e delle pattuglie di Polizia Municipale ricorrendo anche all'utilizzo del personale reperibile;
- si porta presso il Comando P.M. per coordinare le attività H24 della Polizia Municipale.

5°) Il Tecnico di Protezione Civile reperibile, presa posizione presso la Centrale Operativa comunale:

- raccoglie i dati idro-pluviometrici dal sito internet del Centro Funzionale Regionale e direttamente dal Genio Civile-Regione Toscana, fornendo al Responsabile della Funzione "F1. Tecnica e di Pianificazione", un completo supporto conoscitivo per aggiornare in tempo reale il possibile scenario d'evento;
- continua a raccogliere i dati aggiornati delle attività di emergenza in atto, delle risorse attive in campo e delle anomalie funzionali riscontrate sul territorio (allagamenti, interruzione di strade, danneggiamenti, etc);
- provvede alla redazione e invio dei report dell'evento all'Ufficio Protezione Civile dell'Amministrazione Provinciale, alle scadenze previste;



Comune di Grosseto
Settore Polizia Municipale e Sicurezza - Servizio Protezione Civile
Piano di Protezione Civile 2019



- Allegato 1 -

- cura la redazione del “brogliaccio di Sala Operativa”, alternandosi nei turni con gli altri tecnici di protezione civile.

6°) Il Coordinatore della Struttura Operativa informa il Sindaco dell’apertura del COC e della situazione in atto, aggiornandolo costantemente sulle evoluzioni e sulle previsioni.

7°) Il Sindaco, consultato il COC ed i Dirigenti competenti, valuta se procedere all’emissione dell’Ordinanza Sindacale di chiusura totale delle scuole ed eventuali ulteriori analoghi atti necessari.

8°) Il responsabile della Funzione “F10. Mass-Media e Informazione” provvede, tramite i canali di comunicazione ordinari e tramite il sistema di comunicazione massiva di emergenza adottato dall’Ente, a comunicare alla popolazione la situazione in corso, gli eventuali atti in merito emessi dal Sindaco ed i comportamenti da tenere e le procedure di emergenza da attuare a salvaguardia dell’incolumità delle persone, pre-allertando inoltre la popolazione residente, dimorante o frequentante la *cd.* “Zona **ROSSA**” identificata nella fascia di territorio compresa nella distanza di m 400 dall’argine in destra idraulica del Fiume Ombrone, nel tratto a protezione dell’abitato del Capoluogo, della necessità di evacuazione in caso di ulteriore innalzamento del battente idraulico ed il passaggio alla successiva 4ª Fase – PRE-ALLARME.

► 4ª Fase – PRE-ALLARME

Questa fase viene attivata quando il fiume Ombrone ha raggiunto un livello d’acqua di m 6,50 all’idrometro del Berrettino.

Esiste un potenziale “alto rischio idraulico” per il centro abitato di Grosseto che potrebbe aumentare con il probabile arrivo in loco di una ulteriore onda di piena, riscontrata all’idrometro di Sasso d’Ombrone, in un periodo di tempo non superiore a 6/7 ore.

1°) Al raggiungimento di questa quarta soglia di criticità, valutata la tendenza all’aumento del livello idrometrico, il Genio Civile Toscana Sud ne dà comunicazione al CeSi (Centrale Operativa) comunale, tramite le procedure già adottate per le Fasi precedenti.

2°) Il CeSi (Centrale Operativa) comunale conferma l’avvenuta ricezione e avvisa immediatamente:

- il Tecnico di Protezione Civile reperibile (telefonata),
- il Coordinatore della Struttura Operativa (telefonata),
- il Responsabile del Servizio Protezione Civile-Coordiatore del COC (telefonata),
- l’Ufficiale P.M. reperibile (telefonata),
- il Tecnico LL.PP. reperibile (telefonata).

Stessa procedura sarà eseguita dal CeSi (Centrale Operativa) comunale, al ricevimento della comunicazione di cessazione dell’“4ª Fase – PRE-ALLARME”.

3°) Il Coordinatore della Struttura Operativa dà immediata notizia della situazione in corso:



Comune di Grosseto
Settore Polizia Municipale e Sicurezza - Servizio Protezione Civile
Piano di Protezione Civile 2019



- Allegato 1 -

- a) al Sindaco,
- b) al Segretario Generale,
- c) ai Dirigenti dei Settori dell'Amministrazione Comunale.

4°) Il Sindaco (o suo sostituto) convoca l'**Unità di Crisi comunale**, presso la sede del Comando Polizia Municipale e del Servizio Protezione Civile, a Grosseto in Via Zanardelli n. 2, e ne coordina l'attività.

Procede inoltre, se non già fatto alla precedente 3ª Fase – ACQUE IN GOLENA”, all'emissione dell'Ordinanza Sindacale di chiusura totale delle scuole ed eventuali ulteriori analoghi atti necessari.

5°) Il Coordinatore del COC:

- completa l'attivazione del COC con tutte le Funzioni di supporto;
- coordina le attività del COC coordinandosi con l'Unità di Crisi;
- monitora i dati idro-pluviometrici dal Genio Civile Toscana Sud e dal CFR, garantisce il flusso di informazioni utili ad aggiornare in tempo reale lo scenario d'evento per le attività del COC e dell'Unità di Crisi comunale.

6°) Il responsabile della Funzione “F10. Mass-Media e Informazione” provvede, tramite i canali di comunicazione ordinari e tramite il sistema di comunicazione massiva di emergenza adottato dall'Ente, a comunicare alla popolazione l'evoluzione dell'emergenza in atto, fornendo precise indicazioni dei comportamenti e procedure urgenti da tenere, in particolare:

- a) La popolazione residente e/o presente nella parte del centro abitato di Grosseto a “RISCHIO IDRAULICO MOLTO ELEVATO”, ovvero l'area compresa entro la fascia a distanza di ml 400 dell'argine in destra idraulica del Fiume Ombrone (area evidenziata in colore **ROSSO** nella tav. 1 dell'Allegato1 del presente Piano (zona Saracina, parte finale di Via de Barberi, Cittadella degli Studi, parte della zona Alberino, zona Via Rossini, zona S. Martino) **dovrà' evacuare immediatamente le proprie abitazioni ed i locali occupati, portandosi al più presto in altre zone della città e del territorio comunale non a “RISCHIO IDRAULICO MOLTO ELEVATO”,** seguendo le indicazioni operative comunicate dal Sindaco relativamente al presente Piano;
- b) La popolazione residente e/o presente nella parte Est del centro abitato di Grosseto ad “RISCHIO IDRAULICO ELEVATO”, ovvero l'area oltre la fascia a distanza di ml 400 dell'argine in destra idraulica del Fiume Ombrone e delimitata ad Ovest dal rilevato ferroviario (area evidenziata in colore **GIALLO** nella tav. 1 dell'Allegato1 del presente Piano **dovrà' abbandonare i locali ubicati al piano terra ed ai piani interrati, portandosi al più presto ai piani superiori dei fabbricati o in altre zone della città non a “RISCHIO IDRAULICO ELEVATO”,** seguendo le indicazioni operative comunicate dal Sindaco relativamente al presente Piano;



Comune di Grosseto
Settore Polizia Municipale e Sicurezza - Servizio Protezione Civile
Piano di Protezione Civile 2019



- Allegato 1 -

- c) La popolazione residente e/o presente nella parte Ovest del centro abitato di Grosseto ad "RISCHIO IDRAULICO MODERATO", ovvero l'area delimitata ad Est dal rilevato ferroviario (area evidenziata in colore **CELESTE** nella tav. 1 dell'Allegato 1 del presente Piano) **dovrà abbandonare immediatamente i locali ubicati ai piani interrati**, seguendo le indicazioni operative comunicate dal Sindaco relativamente al presente Piano;

7°) Il Sindaco, se non già fatto nella precedente 3^a Fase, procede all'emissione di Ordinanza Sindacale di chiusura totale delle scuole, con decorrenza immediata e di durata fino al superamento dell'emergenza in atto, procedendo inoltre all'emissione degli ulteriori eventuali atti necessari.

8°) Il Tecnico di Protezione Civile reperibile, presso la Centrale Operativa comunale, prosegue l'attività già espletata nella precedente 3^a Fase:

► **5^a Fase – ALLARME**

Questa fase si attiva quando viene rilevato un incremento dell'altezza d'acqua negli idrometri a monte del Berrettino e le condizioni atmosferiche continuano ad essere avverse, tali da lasciar prevedere una evoluzione negativa della situazione.

Esiste una situazione di potenziale alto rischio idraulico per il probabile arrivo a Grosseto dell'onda di piena, riscontrata all'idrometro di Sasso d'Ombrone, in un tempo non superiore a 6/7 ore.

1°) Al raggiungimento della presente soglia di criticità, il Genio Civile Toscana Sud invia ulteriore segnalazione al CeSi (Centrale Operativa) comunale, tramite le procedure già adottate, aggiornando la situazione emergenziale in atto.

2°) Il CeSi (Centrale Operativa) comunale comunica tempestivamente il raggiungimento della 5^a Fase – ALLARME:

- a) al Coordinatore della Struttura Operativa (telefono);
- b) al Coordinatore del COC (telefono);
- c) al Sindaco (telefono) c/o l'Unità di Crisi comunale ove, sentiti i Coordinatori di cui sopra e fatte le dovute valutazioni con i componenti dell'Unità di Crisi, lo stesso procede all'**attivazione dello stato di "ALLARME"**, dandone immediata comunicazione ufficiale a:
 - i Coordinatori della Struttura Operativa e del COC,
 - il Prefetto,
 - il Questore,
 - il Dirigente dell'Amministrazione Provinciale,
 - il Responsabile del Servizio Regionale di Protezione Civile,
 - Comando Provinciale dei VVF
 - Comando Provinciale dei Carabinieri,
 - Comando Polizia Stradale,



Comune di Grosseto
Settore Polizia Municipale e Sicurezza - Servizio Protezione Civile
Piano di Protezione Civile 2019



- Allegato 1 -

- Comando IV° Stormo,
- 3° Reggimento Savoia Cavalleria
- RFI-Ferrovie Italiane
- Azienda sanitaria USL Toscana Sud Est
- Società erogatrici di servizi (gas, elettricità, etc)

3°) Il Responsabile della Funzione "F10. Mass-Media e Informazione", sentito il Sindaco, procede, tramite il sistema di comunicazione di emergenza adottato dall'Ente e con il sussidio di ogni ulteriore risorsa possibile (comunicati via-WEB, radio-televisivi, messaggio vocale con megafono, etc), alla immediata **comunicazione alla popolazione dello STATO DI ALLARME** dettando i comportamenti e le procedure urgenti da rispettare a salvaguardia dell'incolumità, in particolare:

- a) Alla popolazione residente e/o presente nella parte del centro abitato di Grosseto a "RISCHIO IDRAULICO MOLTO ELEVATO", ovvero l'area compresa entro la fascia a distanza di ml 400 dell'argine in destra idraulica del Fiume Ombrone (area evidenziata in colore **ROSSO** nella tav. 1 dell'Allegato1 del presente Piano) comprendente le zone: Saracina, parte finale di Via de Barberi, Cittadella degli Studi, parte Sud-Ovest della zona Alberino, zona Via Rossini, zona S. Martino) viene dato l'ORDINE DI EVACUAZIONE IMMEDIATA dalle proprie abitazioni e locali, spostandosi in altre zone della città non a "rischio idraulico molto elevato", secondo le indicazioni operative contenute nel presente Piano e già comunicate alla popolazione residente o dimorante in tale zona.
- b) Alla popolazione residente e/o presente nella parte Ovest del centro abitato di Grosseto ad "RISCHIO IDRAULICO ELEVATO", ovvero l'area oltre la fascia a distanza di ml 400 dell'argine in destra idraulica del Fiume Ombrone e delimitata ad Est dal rilevato ferroviario (area evidenziata in colore **GIALLO** nella tav. 1 dell'Allegato1 del presente Piano) viene dato l'ORDINE DI ABBANDONARE IMMEDIATAMENTE i locali ubicati al PIANO TERRA ed ai PIANI INTERRATI, portandosi ai piani superiori dei fabbricati o in altre zone della città non a "rischio idraulico elevato", seguendo le indicazioni operative comunicate dal Sindaco relativamente al presente Piano;
- c) Alla popolazione residente e/o presente nella parte Est del centro abitato di Grosseto ad "RISCHIO IDRAULICO MODERATO", ovvero l'area delimitata ad Ovest dal rilevato ferroviario (area evidenziata in colore **CELESTE** nella tav. 1 dell'Allegato1 del presente Piano) viene dato l'ORDINE DI ABBANDONARE IMMEDIATAMENTE le proprie pertinenze e locali posti ai PIANI INTERRATI, spostandosi ai piani superiori dei fabbricati.
- d) Alla popolazione residente e/o presente nel centro abitato di Grosseto, fino alla cessazione della "fase di ALLARME", viene intimato di EVITARE GLI SPOSTAMENTI SUL TERRITORIO E L'UTILIZZO DI VEICOLI di qualsiasi tipo.

4°) Il personale della Polizia Municipale in attività operativa esterna provvederà a rafforzare le comunicazioni alla popolazione, di cui al precedente punto 3°, mediante di ogni mezzo ed attrezzatura disponibile (altoparlanti, megafoni, etc).



Comune di Grosseto
Settore Polizia Municipale e Sicurezza - Servizio Protezione Civile
Piano di Protezione Civile 2019



- Allegato 1 -

5°) Viene disposto il richiamo in servizio di tutto il personale comunale ritenuto necessario e organizzato e coordinato dai rispettivi Dirigenti, secondo le necessità conseguenti alle attività emergenziali del COC.

6°) Alla comunicazione dello Stato di Allarme, il Coordinatore della Struttura Operativa, sulla base dello scenario d'evento ipotizzato e su ulteriori eventuali indicazioni del Coordinatore del COC, dispone l'apposizione dei "cancelli" eventualmente necessari per agevolare le operazioni di emergenza.

7°) Il Tecnico di Protezione Civile reperibile, presso la Centrale Operativa comunale, prosegue l'attività intrapresa dalla 3^a Fase.

► 6^a Fase – STATO DI EMERGENZA

Questa fase viene attivata a seguito di avvenuto evento calamitoso dovuto ad esondazione per la tracimazione o la rottura d'argine del Fiume Ombrone, con conseguente inondazione del Capoluogo e del circostante territorio.

1°) Il Sindaco informa il Prefetto e il Presidente della Regione Toscana dell'evento calamitoso verificatosi, richiedendo che venga dichiarato lo "Stato di Emergenza" e l'immediato intervento delle risorse locali e regionali per il necessario supporto ed il soccorso per il superamento della situazione emergenziale.

2°) Il Sindaco mantiene costantemente informata la popolazione sulla situazione in essere, dando le necessarie indicazioni per favorire le operazioni di soccorso e di assistenza.

3°) Il COC, tramite i Responsabili delle Funzioni di supporto, provvede:

- alla diffusione delle comunicazioni del Sindaco e delle altre autorità alla popolazione;
- a garantire le necessarie azioni di coordinamento operativo sul territorio per le operazioni di soccorso;
- all'assistenza della popolazione colpita;
- a svolgere la ricognizione e valutazione dei danni subiti dal territorio;
- a favorire le attività post-emergenza per il pronto ripristino dei servizi essenziali e la normalizzazione della situazione.

4.2 – PROCEDURE OPERATIVE FIUME BRUNA

Per il Fiume Bruna, a differenza del Fiume Ombrone, in caso di eventi calamitosi come per le alluvioni, di fatto le possibilità di preannuncio dell'evento, come riscontrabile dal modello di intervento riportato nel vigente "Ordinamento del Servizio di piena per le Opere Idrauliche di II^a categoria di competenza della Regione Toscana – Genio Civile Toscana Sud – Sede di Grosseto", è limitata ad una sola fase: **1^a Fase – ALLARME**.

La fase suddetta, corrispondente all'apertura del servizio di piena da parte del Genio Civile – Toscana Sud, viene attivata al raggiungimento del **battente idraulico di m 1,50**



Comune di Grosseto
Settore Polizia Municipale e Sicurezza - Servizio Protezione Civile
Piano di Protezione Civile 2019



- Allegato 1 -

all'idrometro posto in loc. Lepri al Km 15+000 della S.P. 152 AURELIA VECCHIA, preceduta solamente dalle verifiche idrometriche e manovre idrauliche compiute dal personale del Genio Civile Toscana Sud al raggiungimento del battente idraulico di m 1,40. Il suddetto "Ordinamento del Servizio di piena per le Opere Idrauliche di II^a categoria di competenza della Regione Toscana – Genio Civile Toscana Sud – Sede di Grosseto", oltre la 1^a Fase – ALLARME suddetta, prevede lo STATO DI EMERGENZA in caso di tracimazione o rottura del rilevato arginale, con relativa inondazione delle campagne circostanti.

In attesa di auspicabili ulteriori elementi, da parte delle Autorità di ambito, che possano determinare con maggior dettaglio il monitoraggio e l'evoluzione degli stati di piena del Fiume Bruna, considerato l'attuale limitato tempo di reattività a disposizione in funzione delle procedure operative sopra richiamate, occorre prevedere le seguenti misure cautelative a salvaguardia dell'incolumità della popolazione residente nell'agro del territorio comunale interessato dal Fiume Bruna:

▶ **1^a Fase – ALLARME**

Questa fase viene attivata quando il livello idrometrico del fiume Bruna all'idrometro raggiunge m 1,50 all'idrometro in loc. Lepri.

Esiste una situazione di potenziale "alto rischio idraulico" aggravata dal probabile incremento del livello idraulico.

1°) Al raggiungimento di questa soglia di criticità, il Genio Civile Toscana Sud, constatata la tendenza all'aumento del livello idrometrico, apre il "servizio di piena" e comunica, via fax e/o telefonicamente, al CeSi (Centrale Operativa) comunale l'attivazione della "1^a Fase – ALLARME". Quando il livello dell'acqua ritorna inferiore a m 1,50 o quando il Responsabile del Servizio di Piena ne ravvisi le condizioni, viene cessato il Servizio di Piena con la chiusura della suddetta fase "Allarme", dandone comunicazione, con analoghe modalità, al CeSi (Centrale Operativa) comunale.

2°) Il CeSi (Centrale Operativa) comunale, ricevuta la comunicazione di apertura del Servizio di Piena, avvisa in ordine:

- il Responsabile del Servizio Protezione Civile-Coordiatore del COC (telefono);
- "F10. Mass-Media e Informazione" (telefono)
- il Tecnico di Protezione Civile reperibile (telefono)
- il Coordinatore della Struttura Operativa (sms)
- l'Ufficiale di P.M. reperibile (telefono)
- il Tecnico LL.PP. reperibile (telefono)

Analogha operazione sarà compiuta dal CeSi (Centrale Operativa) comunale, al ricevimento della comunicazione di chiusura del Servizio di Piena.

3°) Il Coordinatore del COC, preso atto del quadro conoscitivo aggiornato della situazione in atto e delle previsioni, sentito il Coordinatore della Struttura Operativa Comunale di Protezione Civile, procede all'apertura del COC con l'attivazione delle Funzioni di supporto



Comune di Grosseto
Settore Polizia Municipale e Sicurezza - Servizio Protezione Civile
Piano di Protezione Civile 2019



- Allegato 1 -

ritenute necessarie, riunendo i relativi Responsabili presso la sede COC in Grosseto Via Zanardelli n. 2;

Dell'avvenuta apertura (e chiusura) del COC ne va data immediata notizia telefonica alla SOUP della Regione e al CeSi Provinciale.

4°) Il responsabile della Funzione "F10. Mass-Media e Informazione", ricevuta la telefonata dal CeSi (Centrale Operativa) comunale, provvede immediatamente, tramite i canali ordinari ed il sistema di comunicazione massiva di emergenza adottato dall'Ente, alla **comunicazione alla popolazione residente o dimorante nell'area interessata, del raggiungimento della Fase di ALLARME** e dei relativi comportamenti e procedure urgenti da adottare a salvaguardia dell'incolumità fino al cessare della suddetta Fase di ALLARME, in particolare:

- a) La popolazione residente nel territorio comunale ridosso del Fiume Bruna considerato a "RISCHIO IDRAULICO ELEVATO", ovvero ad una distanza INFERIORE a ml 200 dall'argine in sinistra idraulica del Fiume Bruna, **dovra' IMMEDIATAMENTE EVACUARE** le proprie abitazioni e locali e **spostarsi in altre zone del territorio non considerate a Rischio Idraulico ELEVATO o MOLTO ELEVATO.**
- b) La popolazione residente nel territorio comunale nella zona interessata dal Fiume Bruna nelle aree non considerate a "RISCHIO IDRAULICO ELEVATO", ovvero ad una distanza SUPERIORE a ml 200 dall'argine in sinistra idraulica del Fiume Bruna, **dovra' IMMEDIATAMENTE SPOSTARSI AI PIANI SUPERIORI** delle proprie abitazioni e locali, **evitando di permanere ai piani terreni e piani interrati.**

5°) Il Tecnico di Protezione Civile reperibile:

- allerta la squadra comunale di Pronto Intervento con chiamata telefonica al Tecnico LL.PP. reperibile;
- allerta il nucleo di vigilanza della Polizia Municipale con chiamata telefonica all'Ufficiale reperibile;
- presa posizione presso la Centrale Operativa comunale, raccoglie i dati idropluviometrici dal sito internet del Centro Funzionale Regionale e direttamente dal Genio Civile-Regione Toscana, fornendo il necessario supporto conoscitivo aggiornato in tempo reale dello scenario d'evento, informandone i Responsabili delle Funzioni di supporto;

6°) L'Ufficiale P.M. reperibile, sentito il Responsabile del Comando in servizio:

- procede all'attivazione e organizzazione dei turni H24 degli operatori della Centrale Operativa e delle pattuglie di Polizia Municipale ricorrendo anche all'utilizzo del personale reperibile;
- coordina le attività della Polizia Municipale in merito all'evento in atto.

7°) Il Tecnico di Protezione Civile reperibile:

- attiva la squadra di Pronto Intervento LL.PP.;
- nel caso di necessità, si reca sul posto indicato e coordina la squadra di Pronto Intervento LL.PP.;



Comune di Grosseto
Settore Polizia Municipale e Sicurezza - Servizio Protezione Civile
Piano di Protezione Civile 2019



- Allegato 1 -

► **2ª Fase – STATO DI EMERGENZA**

Nell'eventualità di esondazione o tracimazione, o nel caso di rottura dell'argine (evento improvviso che può verificarsi durante qualsiasi fase suddette), viene attivato lo STATO DI EMERGENZA come previsto dall' "Ordinamento del Servizio di Piena per le Opere Idrauliche di II° categoria di competenza della Regione Toscana – Genio Civile Toscana Sud – Sede di Grosseto (AOGRT/579518/P.090 del 01/12/2017-allegato Ordine di Servizio n. 41 del 01/12/2017)";

1°) Il Sindaco (o suo sostituto):

- riunisce con urgenza l'**Unità di Crisi comunale** presso la sede del Comando Polizia Municipale e del Servizio Protezione Civile, a Grosseto in Via Zanardelli n. 2, e ne coordina l'attività;
- procede ad informare il Prefetto e il Presidente della Regione Toscana dell'evento calamitoso verificatosi, richiedendo ufficialmente che venga dichiarato lo "Stato di Emergenza" e venga disposto l'immediato intervento delle risorse locali e regionali per il superamento della situazione emergenziale;
- mantiene costantemente informata la popolazione sulla situazione in essere, dando le necessarie indicazioni, tramite la Funzione "F10. Mass-Media e Informazione" del COC, per favorire le operazioni di soccorso.

4°) Il COC, tramite i Responsabili delle Funzioni di supporto, provvede:

- alla diffusione delle comunicazioni del Sindaco e delle altre autorità alla popolazione;
- a garantire le necessarie azioni di coordinamento operativo sul territorio per le operazioni di soccorso;
- all'apposizione dei "cancelli" eventualmente necessari per agevolare le operazioni di emergenza;
- all'assistenza della popolazione colpita;
- a svolgere la ricognizione e valutazione dei danni subiti dal territorio;
- a favorire le attività post-emergenza per il pronto ripristino dei servizi essenziali e la normalizzazione della situazione.

5- RISCHIO INCENDI BOSCHIVI E DI INTERFACCIA - PROCEDURE OPERATIVE

► **Incendio boschivo**

La L.R. n° 39/2000 e le pianificazioni regionale, provinciale e comunale vigenti per la lotta antincendi boschivi (AIB) prevede ruoli e compiti precisi per i vari apparati statali, regionali, provinciali e comunali, meglio descritti nei piani AIB regionale, provinciale e comunale aggiornati annualmente.

L'attività operativa per lo spegnimento di incendi boschivi avviene a cura delle maestranze regionali, intercomunali e comunali specificatamente addestrate e da parte del Corpo Vigili del Fuoco, sotto il coordinamento della struttura regionale.



Comune di Grosseto
Settore Polizia Municipale e Sicurezza - Servizio Protezione Civile
Piano di Protezione Civile 2019



- Allegato 1 -

Ai sensi delle suddette normative e pianificazioni operative, compete all'Amministrazione Comunale partecipare attivamente alle attività di antincendio boschivo, con proprie squadre o tramite convenzioni con Associazioni di Volontariato opportunamente formate, attrezzate e accreditate presso la Regione Toscana, per le operazioni di spegnimento, la sorveglianza dell'area bruciata e le operazioni di bonifica.

Il Comune deve inoltre provvedere al vettovagliamento degli operatori AIB durante le fasi operative attive.

- **Coordinamento operativo AIB**

Il Coordinamento operativo viene svolto dalla Regione Toscana tramite:

- la SOUP (Sala Operativa Permanente Unificata) con sede a Firenze e attiva H24,
- il COP-AIB (Centro Operativo Provinciale Anti Incendi Boschivi) con sede a Grosseto e attivo solo nel periodo diurno (08:00-20:00) ad "alto rischio" del periodo estivo.
- dal Direttore delle Operazioni di spegnimento (DO) che dirige le operazioni sul luogo di incendio.

- **Attività operativa AIB**

L'Amministrazione Comunale di Grosseto ha stipulato una convenzione con l'Associazione di Volontariato ONLUS "La Racchetta" organizzazione abilitata all'attività AIB e accreditata in merito da Regione Toscana. La suddetta Associazione, tramite i propri iscritti opportunamente abilitati, addestrati ed attrezzati, provvede a garantire la copertura operativa AIB di competenza del Comune di Grosseto, in concorso con l'attività AIB regionale.

Le squadre AIB dell'Associazione convenzionata, operano raccordandosi con gli organismi operativi AIB di Regione Toscana e dai medesimi vengono pertanto attivate e coordinate.

Ai sensi della citata convenzione, l'Ass. La Racchetta provvede inoltre a svolgere un servizio di pattugliamento di controllo e prevenzione durante il periodo estivo definito ad "alto rischio" incendi.

Il Servizio di Protezione Civile provvede direttamente, con il proprio Tecnico di Protezione Civile reperibile, al vettovagliamento delle maestranze operanti sul teatro di incendio boschivo sul territorio comunale.

Durante il periodo estivo ad "alto rischio" l'Amministrazione Comunale attiva un ulteriore servizio di reperibilità dell'autobotte dell'Ente per il rifornimento di acqua ai mezzi di spegnimento operanti in luogo di incendio, il cui l'autista reperibile viene coordinato dal Tecnico reperibile di Protezione Civile, che a sua volta, si interfaccia con il coordinamento operativo AIB recepire le necessità operative.

Durante il suddetto periodo ad "alto rischio", presso la sala operativa del COP-AIB ubicata nella sede locale di Regione Toscana di Via Trieste 5 a Grosseto, così il personale dipendente di altre entità territoriali competenti (VVF, Parco Naturale della Maremma, Unione dei Comuni Colline Metallifere, Bandite di Scarlino, etc) il personale del Servizio Protezione Civile dell'Ente svolge alcuni turni di servizio come operatore di sala, con il coordinamento di Regione Toscana.

- ▶ **Incendio di interfaccia**

Negli incendi di interfaccia, ovvero incendi che interessano zone marginali al centro abitato, interessando le aree antropizzate e le abitazioni esistenti, l'intervento per le attività di spegnimento viene compiuto dai Vigili del Fuoco, coadiuvati dalle altre maestranze



Comune di Grosseto
Settore Polizia Municipale e Sicurezza - Servizio Protezione Civile
Piano di Protezione Civile 2019



- Allegato 1 -

antincendio (regionali, comunali, associazioni di volontariato) già presenti o nel frattempo intervenuti.

• **Coordinamento operativo AIB**

Il Coordinamento operativo degli incendi di interfaccia viene svolto dal Comando Provinciale VV.F. coordinandosi con la SOUP (Sala Operativa Permanente Unificata) ed il COP-AIB, quando attivato, tramite il ROS (Responsabile Operazioni Spegnimento) nella persona del Capo Squadra o dell'Ufficiale VV.F. che dirige le operazioni sul luogo dell'incendio.

Nel caso l'incendio di interfaccia sia l'evoluzione di un precedente incendio boschivo, il DO che già coordinava le operazioni di spegnimento AIB collaborerà, mettendosi a disposizione, con il ROS che assumerà quindi la direzione delle operazioni di spegnimento dell'incendio di interfaccia.

Se sarà necessario l'intervento dell'autobotte comunale in servizio di reperibilità nel periodo estivo ad "alto rischio" per il rifornimento di acqua ai mezzi di spegnimento operanti in luogo di incendio, verrà il Tecnico reperibile di Protezione Civile lo farà intervenire in prossimità del luogo di incendio, coordinandone l'attività recependo le necessità espresse dal ROS-VVF operante.

► **Attività della Struttura comunale di Protezione Civile in caso di incendio**

1°) Il CeSi (Centrale Operativa) comunale, ricevuta, in qualsiasi forma e modalità, la segnalazione di incendio in atto, procede immediatamente:

- ad inviare sul posto una pattuglia per la verifica di quanto segnalato;
- ad avvertire l'Ufficiale P.M. di turno o reperibile (telefono);
- a girare la segnalazione alla Sala Operativa VVF di Grosseto (telefono).

2°) Il CeSi (Centrale Operativa) comunale, avuta la conferma dell'incendio in atto dalla pattuglia intervenuta sul posto, lo comunica immediatamente:

- se trattasi di incendio di boschivo o di interfaccia: alla sala COP-AIB, se attiva, altrimenti la SOUP- Sala Operativa Unificata Permanente di Firenze (telefono);
- al Tecnico di Protezione Civile reperibile (telefono);
- al Coordinatore della Struttura Operativa comunale (sms);
- al Responsabile del Servizio Protezione Civile-Coordiatore del COC (telefonata).

3°) Il Tecnico di Protezione Civile reperibile:

- attiva il volontariato AIB convenzionato, inviandolo sul posto a disposizione del DO;
- attiva l'autobotte dell'Ente (se in esercizio) e ne coordina le operazioni di rifornimento di acqua sul posto per i mezzi AIB;
- recepisce dal COP-AIB (dalla SOUP nei periodi di chiusura del COP-AIB) le necessità (pasti, acqua) del personale AIB operante nelle operazioni di spegnimento e bonifica;
- provvede all'ordine e ritiro di pasti e acqua potabile presso le strutture fornitrici convenzionate, consegnandoli al DO sul luogo di incendio o, in caso di impossibilità operativa, a suo delegato (di solito l'incaricato della Logistica);
- interfacciandosi con il CeSi (Centrale Operativa) comunale, raccoglie i dati operativi (personale AIB presente, vastità dell'incendio, viabilità interrotta, ect) relativi all'evento e provvede alla redazione dei relativi report, inviandoli alle scadenze previste all'Ufficio Protezione Civile dell'Amministrazione Provinciale;



Comune di Grosseto
Settore Polizia Municipale e Sicurezza - Servizio Protezione Civile
Piano di Protezione Civile 2019



- Allegato 1 -

4°) Il Coordinatore del COC, in caso che l'incendio abbia assunto particolare rilevanza, o in caso di incendio di interfaccia, preso atto della situazione in atto e delle previsioni sulla sua evoluzione, consultato il Coordinatore della Struttura Operativa Comunale di Protezione Civile:

- procede all'apertura del COC con l'attivazione delle seguenti Funzioni di supporto e le ulteriori ritenute necessarie, riunendo i relativi Responsabili presso la sede COC in Grosseto in Via Zanardelli n. 2;
 - o "F1. Tecnico-scientifica e Pianificazione",
 - o "F3. Volontariato",
 - o "F4. Materiali e Mezzi",
 - o "F5. Servizi Essenziali",
 - o "F7. Strutture Operative Locali - Viabilità",
 - o "F9. Assistenza alla Popolazione",
 - o "F10. Mass-Media e Informazione".

Dell'avvenuta apertura (e chiusura) del COC ne va data immediata notizia telefonica alla SOUP della Regione e al CeSi Provinciale.

- avverte i Dirigenti/Funzionari dei Settori/Servizi comunali interessati direttamente alla fase della situazione emergenziale in atto, in particolare:
 - o Settore "Polizia Municipale"
 - o Settore "Lavori Pubblici"
 - o Settore "Cultura e Servizi Sociali"
 - o Servizio "Protezione Civile"
 - o Servizio "Provveditorato"

5°) L'Ufficiale P.M. di turno o reperibile:

- si porta immediatamente presso il Comando P.M. per coordinare le prime attività della Polizia Municipale;
- se trattasi di evento importante o di evento di interfaccia, dopo essersi consultato con il Responsabile del Comando in servizio, procede all'attivazione e organizzazione dei turni H24 degli operatori della Centrale Operativa e delle pattuglie di Polizia Municipale ricorrendo anche all'utilizzo del personale reperibile;
- quindi si trasferisce sul posto presso il PCA, restando in costante contatto radio e telefonico con il CeSi (Centrale Operativa) comunale e con il personale P.M. presente sul posto.

6°) Il Coordinatore della Struttura Operativa comunale, appresi dal Coordinatore del COC i dati della situazione in evoluzione, informa il Sindaco del quadro conoscitivo aggiornato e delle previsioni della situazione in atto, e si porta presso il CCS della Prefettura.

6 – RISCHIO TRASPORTI - PROCEDURE OPERATIVE

Le seguenti procedure si applicano al verificarsi di incidenti con coinvolgimento di aeromobili, treni, automezzi adibiti al trasporto di merci pericolose. La notizia dell'evento potrà pervenire con segnalazione al CeSi (Centrale Operativa) comunale, o al Tecnico reperibile di Protezione Civile, da parte della Prefettura, altre Autorità, Enti, Organizzazioni



Comune di Grosseto
Settore Polizia Municipale e Sicurezza - Servizio Protezione Civile
Piano di Protezione Civile 2019



- Allegato 1 -

presenti sul territorio, privati cittadini, oppure accertata direttamente dal personale della Polizia Municipale che notizierà immediatamente e comunque Sala Operativa.

Il CeSi (Centrale Operativa) comunale, avuta notizia dell'incidente:

- invia sul posto il personale PM di Pronto Intervento, per le necessarie operazioni di viabilità e l'eventuale apposizione di "cancelli" per isolare l'area interessata;
- avverte dell'evento l'Ufficiale PM Responsabile del Comando (telefono);
- avverte dell'evento il Tecnico di Protezione Civile reperibile (telefono);
- avvertire dell'evento il Coordinatore della Struttura Operativa (telefono);
- avvertire dell'evento il Responsabile del Servizio Protezione Civile (telefono);

Il Responsabile del Servizio Protezione Civile, sentito il Tecnico di Protezione Civile reperibile nel frattempo intervenuto sul posto, ed il Coordinatore della Struttura Operativa, valuterà, in relazione alla rilevanza dell'incidente ed agli effetti prodotti, se attivare il COC e con quale gradualità.

In caso di **incidenti ferroviari**, l'attività di gestione e superamento della relativa emergenza sarà coordinata dalla Prefettura con la partecipazione della società RFI-Rete Ferroviaria Italiana. Eventuali attività di assistenza alle persone viaggianti bloccate sui treni e in stazione (pasti, acqua, ect) verrà valutata dalla Prefettura sulla base dei dati forniti da RFI circa la durata e l'entità delle operazioni di ripristino delle linee ferroviarie e sarà attivata tramite comunicazione alla Sala Operativa-CeSi comunale o al Tecnico reperibile di Protezione Civile, che provvederà ad attivare operativamente il Servizio di Protezione Civile comunale.

In caso di **incidente in cui sono coinvolti aerei civili** nelle fasi di decollo o atterraggio presso lo scalo civile del capoluogo, la gestione e superamento della relativa emergenza avverrà secondo la specifica pianificazione di emergenza redatta a cura della Soc. SEAM gestrice delle attività dell'Aeroporto Civile di Grosseto. Per quanto di competenza in merito dell'Amministrazione Comunale, tramite il Servizio Protezione Civile verrà assicurata la necessaria assistenza alla popolazione coinvolta, e il Comando Polizia Municipale assicurerà il contributo previsto per il presidio dei "cancelli" apposti.

Nel caso di **incidente in cui sono coinvolti aerei militari**, la gestione e superamento della relativa emergenza avverrà a cura dell'Aeronautica Militare e l'eventuale supporto operativo in emergenza da parte dell'Amministrazione Comunale, sarà limitato alla conseguente attività di gestione straordinaria della viabilità da parte della Polizia Municipale.

Qualora si verificasse un **incidente stradale con versamento di sostanze tossiche o pericolose**, sono seguite le previste pratiche d'intervento urgente da parte dei VV.F., ARPAT e l'eventuale presenza di Aziende specializzate nel trattamento e bonifica delle suddette sostanze. L'attività della Polizia Municipale sarà inerente alla gestione straordinaria della viabilità.

Qualora si verificasse un **incidente stradale con coinvolgimento di automezzo trasportante materiali fissili o radioattivi**, sono seguite le pratiche d'intervento urgente previste dallo specifico Piano redatto dalla Prefettura. L'attività della Polizia Municipale sarà inerente le necessarie operazioni di viabilità e l'eventuale apposizione di "cancelli" per isolare l'area interessata dall'evento, secondo le indicazioni del suddetto Piano e del ROS del VVF che dirigerà le operazioni di emergenza sul posto. Il personale P.M. dovrà mantenersi costantemente a distanza di sicurezza da eventuali contaminazioni,



Comune di Grosseto
Settore Polizia Municipale e Sicurezza - Servizio Protezione Civile
Piano di Protezione Civile 2019



- Allegato 1 -

astenendosi dalle eventuali operazioni di rilievo del sinistro stradale in attesa delle determinazioni delle Autorità preposte alla valutazione di pericolosità ambientale del luogo del sinistro.

7 – RISCHIO INDUSTRIALE - PROCEDURE OPERATIVE

A seguito del verificarsi di evento anomalo con lo sviluppo di incendio o esplosione in uno dei due depositi “a rischio di incidente rilevante” presenti sul territorio comunale, con la possibilità di effetti anche all'esterno dell'impianto stesso ed il coinvolgimento diretto della popolazione residente nelle aree giudicate a rischio, in applicazione dei relativi *Piani di Emergenza Esterna* redatti e pubblicati dalla Prefettura di Grosseto, l'allarme verrà comunicato anche al Servizio di Protezione Civile ed alla Polizia Municipale, i quali dovranno provvedere rispettivamente a:

- Protezione Civile
 - o avvisare la popolazione interessata dell'evento incidentale sviluppatosi ed informarla in merito ai comportamenti di autoprotezione da assumere.
 - o informare la popolazione del cessato allarme.
 - o Mantenere i contatti operativi con la Prefettura;
- Polizia Municipale
 - o provvedere al presidio dell'area circostante il deposito, tramite l'apposizione dei “cancelli” previsti dal *Piano di Emergenza Esterna* della Prefettura;
 - o se espressamente previsto dal Piano, provvedere al Coordinamento dell'attività di presidio dell'area dell'evento da parte delle Forze di Polizia presenti e dislocate ai “cancelli”.

Detti Piani di Emergenza Esterna sono presenti in copia cartacea presso il Servizio Protezione Civile comunale.

8 – RISCHIO CRISI IDRICA - PROCEDURE OPERATIVE

Le misure di emergenza da attivare al verificarsi di una crisi idrica da scarsità della risorsa, sono state definite recependo la normativa vigente in materia di gestione delle emergenze e crisi idriche e idropotabili, in attuazione della Legge Regionale 28 dicembre 2011, n° 69, art. 20, ed è stato predisposto dall'Autorità Idrica Toscana il “*Piano operativo di emergenza per la crisi idropotabile*”.

Il soggetto Gestore del Servizio Idrico Integrato nell'ambito di competenza del Comune di Grosseto, Acquedotto del Fiora SpA, provvede alle operazioni preventive pianificate ed alle operazioni di intervento, nel caso del verificarsi di crisi idrica-idropotabile, procedendo con propri mezzi a garantire il necessario approvvigionamento idrico alla popolazione del territorio, sia in caso di diminuzione significativa o interruzione del regolare flusso di erogazione, sia per effetto di possibili modificazioni qualitative della risorsa idropotabile.



Comune di Grosseto
Settore Polizia Municipale e Sicurezza - Servizio Protezione Civile
Piano di Protezione Civile 2019



- Allegato 1 -

Nel piano viene escluso il rischio di carenza idrica da scarsità di risorsa.

Nello specifico pratico, le misure da porre in essere al verificarsi di una carenza di acqua potabile risultano le seguenti:

- riduzione della domanda, sia attraverso azioni volontarie dell'utenza sia attraverso razionamenti dell'erogazione da parte del Gestore;
- incremento della disponibilità idrica mediante fonti normalmente non utilizzate;
- prescrizioni relative all'uso della risorsa tra le varie utenze.

Le suddette misure saranno adottate, in sinergia, dai soggetti interessati (Autorità Idrica Toscana, Gestore del S.I.I., Prefettura, Comune) secondo le rispettive competenze.

In particolare, questa Amministrazione comunale concorrerà a perseguire l'obiettivo della riduzione della domanda di acqua potabile, sia mediante campagne di informazione sullo sviluppo di comportamenti più "idrosensibili" da parte dell'utenza, sia mediante l'adozione di ordinanze sindacali finalizzate a disciplinare un uso più razionale e rispettoso della risorsa idropotabile.

Nello specifico, si procederà tramite la Polizia Municipale in stretta collaborazione con il Gestore del Servizio Idrico Integrato, al controllo capillare degli usi impropri della risorsa idropotabile, come:

- l'irrigazione,
- il riempimento di piscine,
- il lavaggio delle auto, ecc; questa attività di monitoraggio.

Nelle situazioni di maggiore criticità, Acquedotto del Fiora Spa provvederà alla somministrazione di acqua potabile ai cittadini mediante proprie autobotti, eventualmente integrando questa attività con la somministrazione di acqua confezionata.

Il citato piano operativo di emergenza dell'Autorità Idrica Toscana è presente in copia cartacea presso il Servizio Protezione Civile comunale.

9 – RISCHIO SANITARIO / VETERINARIO - PROCEDURE OPERATIVE

In caso di situazioni di emergenza determinate da:

- insorgere di epidemie;
- inquinamento di acqua, cibo, aria, ecc.;
- eventi catastrofici con grande numero di vittime;

che coinvolgono sia gli esseri umani che gli animali e richiedono interventi di specifica competenza sanitaria, questi saranno eseguiti dalla ASL Toscana Sud Est ai sensi delle normative vigenti in merito alla profilassi di malattie infettive, seguendo le proprie procedure operative di emergenza pianificate dalla competente ASL TOSCANA SUD-EST, di cui al vigente "Piano di emergenza sanitaria per malattie epidemiche e non epidemiche".

In queste situazioni emergenziali è previsto un raccordo tra l'attività sanitario-veterinaria della ASL Toscana Sud Est e quella del Sistema comunale di Protezione Civile, attraverso la convocazione dell'Unità di Crisi comunale, alla quale partecipa anche un referente della suddetta ASL Toscana Sud Est.



Comune di Grosseto
Settore Polizia Municipale e Sicurezza - Servizio Protezione Civile
Piano di Protezione Civile 2019



- Allegato 1 -

Al giungere della comunicazione di allarme, da qualsiasi fonte, al CeSi (Centrale Operativa) comunale:

1°) Il CeSi (Centrale Operativa) comunale avvisa immediatamente:

- il Coordinatore della Struttura Operativa (telefono)
- il Responsabile del Servizio Protezione Civile-Coordinatore del COC (telefono);
- l'Ufficiale P.M. in turno o reperibile (telefono),
- il Tecnico di Protezione Civile reperibile (telefono).

2°) Il Coordinatore della Struttura Operativa:

- informa il Sindaco dell'evento;
- si mette immediatamente in contatto con la Prefettura, intervenendo al CCS se già costituito;
- rimane in contatto con il Coordinatore del COC per i necessari aggiornamenti;

3°) Il Coordinatore del COC, preso atto della situazione in atto, sentito il Coordinatore della Struttura Operativa Comunale di Protezione Civile:

- procede all'apertura del COC con l'attivazione di tutte Funzioni di supporto che lo compongono, riunendo i relativi Responsabili presso la sede COC in Grosseto in Via Zanardelli n. 2;

Dell'avvenuta apertura (e chiusura) del COC deve essere data immediata notizia telefonica alla SOUP della Regione ed il CeSi Provinciale.

- Avverte dell'evento i Dirigenti/Funzionari dei Settori/Servizi comunali interessati direttamente alla situazione emergenziale in atto, in particolare:
 - o Settore "Polizia Municipale"
 - o Settore "Lavori Pubblici"
 - o Settore "Cultura e Servizi Sociali"
 - o Servizio "Protezione Civile"
 - o Servizio "Provveditorato"

4°) L'Ufficiale P.M. in turno o reperibile, avverte il Responsabile del Comando in servizio, quindi:

- se non già presente, si porta immediatamente presso il Comando P.M. per coordinare le attività della Polizia Municipale;
- procede all'attivazione e organizzazione dei turni H24 degli operatori della Centrale Operativa e del personale di Polizia Municipale necessario alle attività da svolgere, ricorrendo all'utilizzo del personale reperibile;

5°) Il responsabile della Funzione "F10. Mass-Media e Informazione", in nome del Sindaco, provvede, tramite i canali di comunicazione ordinari e tramite il sistema di comunicazione massiva di emergenza adottato dall'Ente, a comunicare alla popolazione i comportamenti da tenere e le indicazioni fornite dalle Autorità Sanitarie competenti.

6°) Il Tecnico di Protezione Civile reperibile, prende posizione presso CeSi (Centrale Operativa) comunale, procedendo:

- alla raccolta dei dati aggiornati delle attività di emergenza in atto;
- alla redazione del "brogliaccio di Sala Operativa".
- alla redazione e comunicazione dei report dell'evento all'Ufficio Protezione Civile dell'Amministrazione Provinciale;



Comune di Grosseto
Settore Polizia Municipale e Sicurezza - Servizio Protezione Civile
Piano di Protezione Civile 2019



- Allegato 1 -

Il citato piano operativo di emergenza sanitaria è presente in copia cartacea presso il Servizio Protezione Civile comunale.

10 – RISCHIO IDROGEOLOGICO - PROCEDURE OPERATIVE

Nel caso del verificarsi sul territorio comunale di situazioni di scompensi idrogeologici di subsidenza del terreno o di movimenti franosi, non individuabili preventivamente (vedesi il caso di subsidenza nel gennaio 1999 a Nord di Grosseto, in località “Bottegone”) al giungere della notizia, in qualsiasi modo, il Sistema di Protezione Civile Comunale provvede:

- tramite il Corpo Polizia Municipale:
 - o a circoscrivere l’area interessata dal fenomeno tramite l’apposizione dei “cancelli” onde impedire l’accesso a chiunque non svolga operazioni di emergenza e soccorso o non sia espressamente autorizzato;
 - o a presidiare l’area circoscritta regolando i flussi veicolari ai cancelli apposti;
- tramite il Servizio Protezione Civile
 - o ad avvisare la popolazione interessata dall’evento, informandola in merito ai comportamenti di autoprotezione da assumere.
 - o a informare la popolazione del cessato allarme.
 - o a mantenere i necessari contatti operativi con la Prefettura e le altre forze in campo;

Al giungere della comunicazione di allarme, da qualsiasi fonte, al CeSi (Centrale Operativa) comunale:

1°) Il CeSi (Centrale Operativa) comunale avvisa immediatamente:

- l’Ufficiale P.M. in turno o reperibile (telefono);
- il Tecnico di Protezione Civile reperibile (telefono);
- il Coordinatore della Struttura Operativa (telefono);
- il Responsabile del Servizio Protezione Civile-Coordiatore del COC (telefono);

2°) L’Ufficiale P.M. in turno o reperibile, avverte il Responsabile del Comando in servizio, quindi:

- invia immediatamente personale della P.M. sul posto per isolare l’area interessata mediante l’apposizione di “cancelli”;
- se non già presente, si porta immediatamente presso il Comando P.M. per coordinare le attività della Polizia Municipale;
- procede all’attivazione e organizzazione dei turni H24 degli operatori della Centrale Operativa e del personale di Polizia Municipale necessario alle attività da svolgere, ricorrendo all’utilizzo del personale reperibile;

3°) Il Tecnico di Protezione Civile reperibile, prende posizione presso CeSi (Centrale Operativa) comunale, procedendo:

- al reperimento e raccolta dei dati dell’evento per formulare un quadro conoscitivo aggiornato della situazione in atto, necessario alla gestione dell’emergenza;



Comune di Grosseto
Settore Polizia Municipale e Sicurezza - Servizio Protezione Civile
Piano di Protezione Civile 2019



- Allegato 1 -

- alla raccolta dei dati aggiornati delle attività di emergenza in atto, delle risorse attive in campo e delle anomalie funzionali conseguentemente determinatesi sul territorio (interruzione di strade, danneggiamenti, etc);
- alla redazione del “brogliaccio di Sala Operativa;
- alla redazione e comunicazione dei report dell’evento all’Ufficio Protezione Civile dell’Amministrazione Provinciale;

4°) Il Coordinatore della Struttura Operativa si porta immediatamente presso il CCS c/o la Prefettura dove, appresi i dati della situazione in corso e gli ulteriori aggiornamenti operativi da parte dal Coordinatore del COC, informa il Sindaco del quadro conoscitivo aggiornato.

5°) Il Sindaco, sentiti il Coordinatore della Struttura Operativa ed i Dirigenti competenti, valuta se procedere all’emissione di eventuali specifici Atti necessari alla gestione e superamento dell’emergenza, riservandosi, in funzione della gravità dell’evento occorso, di riunire l’Unità di crisi Comunale.

6°) Il Coordinatore del COC, preso atto della situazione in atto, sentito il Coordinatore della Struttura Operativa Comunale di Protezione Civile:

- procede all’apertura del COC con l’attivazione di tutte Funzioni di supporto che lo compongono, riunendo i relativi Responsabili presso la sede COC in Grosseto in Via Zanardelli n. 2;

Dell’avvenuta apertura (e chiusura) del COC deve essere data immediata notizia telefonica alla SOUP della Regione ed il CeSi Provinciale.

- Avverte dell’evento i Dirigenti/Funzionari dei Settori/Servizi comunali interessati direttamente alla situazione emergenziale in atto, in particolare:
 - o Settore “Polizia Municipale”
 - o Settore “Lavori Pubblici”
 - o Settore “Cultura e Servizi Sociali”
 - o Servizio “Protezione Civile”
 - o Servizio “Provveditorato”

7°) Il responsabile della Funzione “F10. Mass-Media e Informazione” provvede, tramite i canali di comunicazione ordinari e tramite il sistema di comunicazione massiva di emergenza adottato dall’Ente, a comunicare alla popolazione i comportamenti da tenere.

11 – RISCHIO SISMICO - PROCEDURE OPERATIVE

In caso del verificarsi sul territorio comunale di scosse sismiche di particolare intensità, la popolazione deve:

- evacuare immediatamente le proprie abitazioni;
- portarsi nelle “Aree di raccolta” di cui all’Allegato 3” del presente Piano, dove verranno attuate le prime operazioni di assistenza alla popolazione colpita;
- seguire le indicazioni che saranno impartite dal Sistema di Protezione Civile.

A sisma in corso o appena avvenuto, il Sistema di Protezione Civile Comunale provvederà immediatamente:

- tramite il Corpo Polizia Municipale:



Comune di Grosseto
Settore Polizia Municipale e Sicurezza - Servizio Protezione Civile
Piano di Protezione Civile 2019



- Allegato 1 -

- a controllare lo stato della rete viaria urbana ed extraurbana, segnalando immediatamente eventuali interruzioni, danneggiamenti, etc;
- assicurare le necessarie attività emergenziali H24 di competenza;
- a presidiare le zone colpite con l'eventuale apposizione di "cancelli";
- tramite il Servizio Protezione Civile
 - ad assistere la popolazione colpita;
 - ad informare la popolazione interessata dall'evento, sui comportamenti di autoprotezione da assumere.
 - a mantenere i necessari contatti operativi con la Prefettura e le altre forze di soccorso in campo;

Al giungere della comunicazione di allarme, da qualsiasi fonte, al CeSi (Centrale Operativa) comunale:

1°) Il CeSi (Centrale Operativa) comunale avvisa immediatamente:

- l'Ufficiale P.M. in turno o reperibile (radio-telefono);
- il Tecnico di Protezione Civile reperibile (telefono);
- il Coordinatore della Struttura Operativa (telefono);
- il Responsabile del Servizio Protezione Civile-Coordiatore del COC (telefono);

2°) L'Ufficiale P.M. in turno o reperibile, avverte il Responsabile del Comando in servizio, quindi:

- se non già presente, si porta immediatamente presso il Comando P.M. per coordinare le attività della Polizia Municipale;
- procede all'attivazione e organizzazione dei turni H24 degli operatori della Centrale Operativa e del personale di Polizia Municipale necessario alle attività da svolgere, ricorrendo all'utilizzo del personale reperibile;

3°) Il Tecnico di Protezione Civile reperibile, prende posizione presso CeSi (Centrale Operativa) comunale, procedendo:

- al reperimento e raccolta dei dati dell'evento per formulare un quadro conoscitivo aggiornato della situazione in atto, necessario alla gestione dell'emergenza;
- alla raccolta dei dati aggiornati delle attività di emergenza in atto, delle risorse attive in campo e delle anomalie funzionali conseguentemente determinatesi sul territorio (crolli di fabbricati, interruzione di strade, danneggiamenti, etc);
- alla redazione del "brogliaccio di Sala Operativa;
- alla redazione e comunicazione dei report dell'evento all'Ufficio Protezione Civile dell'Amministrazione Provinciale;

4°) Il Coordinatore della Struttura Operativa avverte il Sindaco dell'evento e si porta immediatamente presso il CCS c/o la Prefettura dove, appresi i dati della situazione in corso e gli ulteriori aggiornamenti operativi da parte del Coordinatore del COC, tiene informato il Sindaco del quadro conoscitivo aggiornato.

5°) Il Sindaco, sentiti il Coordinatore della Struttura Operativa ed i Dirigenti competenti:

- valuta all'emissione di eventuali specifici Atti necessari alla gestione e superamento dell'emergenza;



Comune di Grosseto
Settore Polizia Municipale e Sicurezza - Servizio Protezione Civile
Piano di Protezione Civile 2019



- Allegato 1 -

- convoca immediatamente l'Unità di crisi Comunale.

6°) Il Coordinatore del COC:

- procede all'apertura del COC con l'attivazione di tutte Funzioni di supporto che lo compongono, riunendo i relativi Responsabili presso la sede COC in Grosseto in Via Zanardelli n. 2;

Dell'avvenuta apertura (e chiusura) del COC deve essere data immediata notizia telefonica alla SOUP della Regione ed il CeSi Provinciale.

- Avverte telefonicamente i Dirigenti/Funzionari dei Settori/Servizi comunali interessati direttamente alla situazione emergenziale in atto, in particolare:
 - o Settore "Polizia Municipale"
 - o Settore "Lavori Pubblici"
 - o Settore "Cultura e Servizi Sociali"
 - o Servizio "Protezione Civile"
 - o Servizio "Provveditorato"

7°) Il responsabile della Funzione "F10. Mass-Media e Informazione" provvede, tramite i canali di comunicazione ordinari e tramite il sistema di comunicazione massiva di emergenza adottato dall'Ente, a comunicare alla popolazione i comportamenti da tenere.

11 – RISCHIO MAREMOTO - PROCEDURE OPERATIVE

Eventi di maremoto possono accadere nel Mar Mediterraneo, per cui anche nel Mar Tirreno prospiciente le coste sabbiose del territorio comunale di Grosseto.

Il sistema nazionale di allertamento maremoti cd. "Piattaforma SiAM", elaborati i dati acquisiti e verificati dai sistemi nazionali di rilevamento sismico, invia in caso di maremoto un messaggio (sms, email) alle strutture di Protezione Civile, lanciando l'allarme definito nei livelli: **ARANCIONE** e **ROSSO** definiti.

In caso di divulgazione di un "allerta maremoto" al fine della salvaguardia umana, la popolazione presente lungo le coste del territorio dovrà:

- Allontanarsi immediatamente dalla linea di costa e dalle zone esposte e vulnerabili. L'allontanamento potrà essere:
 - o ORIZZONTALE (allontanamento dalla linea di costa verso l'entroterra, raggiungendo zone a quote topografiche più alte;
 - o VERTICALE (allontanamento dalla quota del suolo raggiungendo i piani più alti degli edifici idonei a sopportare le sollecitazioni di onde di tsunami).

Considerata tuttavia l'orografia del territorio che non presenta rilievi significativi nella zona attigua alla linea di costa, per ridurre i tempi di messa in sicurezza della popolazione presente, **è da ritenersi opportuno privilegiare l'allontanamento VERTICALE** mediante il raggiungimento e la risalita ai piani superiori del cospicuo numero di edifici multipiano esistenti nelle frazioni di Marina di Grosseto e di Principina a Mare.

- seguire le indicazioni che saranno impartite dal personale di Protezione Civile.



Comune di Grosseto
Settore Polizia Municipale e Sicurezza - Servizio Protezione Civile
Piano di Protezione Civile 2019



- Allegato 1 -

Al giungere della comunicazione di allarme maremoto al CeSi (Centrale Operativa) comunale:

1°) Il CeSi (Centrale Operativa) comunale lancia via radio l'“**ALLARME MAREMOTO**”, interrompe ogni altra attività in corso e avvisa immediatamente:

- l'Ufficiale P.M. in turno o reperibile (radio-telefono);
- il Responsabile o Addetto della Sezione P.M. di Marina di Grosseto (radio-telefono);
- tutto il personale P.M. in servizio (radio)
- il Tecnico di Protezione Civile reperibile (telefono);
- il Responsabile del Servizio Protezione Civile-Coordiatore del COC (telefono);
- il Coordinatore della Struttura Operativa (telefono);

dicendo verbalmente e ripetendo più volte: “**ALLARME MAREMOTO**”. Subito dopo, se non già presente in Sala Operativa, viene chiamato altro personale del Comando in raddoppio all'operatore di turno.

2°) L'Ufficiale P.M. in turno o reperibile mobilita immediatamente tutto il personale disponibile, quindi:

- invia immediatamente personale della P.M. sul posto per isolare l'area interessata mediante l'apposizione di “cancelli”;
- coordina le attività della Polizia Municipale fino a nuove disposizioni del Comando;
- procede all'attivazione e organizzazione dei turni H24 degli operatori della Centrale Operativa e del personale di Polizia Municipale necessario alle attività da svolgere, ricorrendo all'utilizzo del personale reperibile;

3°) Il Coordinatore del COC, preso atto della situazione in atto, sentito il Coordinatore della Struttura Operativa Comunale di Protezione Civile:

- procede all'apertura del COC con l'attivazione di tutte Funzioni di supporto che lo compongono, riunendo i relativi Responsabili presso la sede COC in Grosseto in Via Zanardelli n. 2;

Dell'avvenuta apertura (e chiusura) del COC deve essere data immediata notizia telefonica alla SOUP della Regione.

- Avverte dell'evento i Dirigenti/Funzionari dei Settori/Servizi comunali interessati direttamente alla situazione emergenziale in atto, in particolare:
 - o Settore “Polizia Municipale”
 - o Settore “Lavori Pubblici”
 - o Settore “Cultura e Servizi Sociali”
 - o Servizio “Protezione Civile”
 - o Servizio “Provveditorato”

4°) Il Coordinatore della Struttura Operativa si porta immediatamente presso il CCS c/o la Prefettura dove, appresi i dati della situazione in corso e gli ulteriori aggiornamenti operativi da parte dal Coordinatore del COC, informa il Sindaco del quadro conoscitivo aggiornato.

5°) Il Sindaco, sentito il COC ed i Dirigenti competenti, valuta se procedere all'emissione di eventuali specifici Atti necessari alla gestione e superamento dell'emergenza, riservandosi, in funzione della gravità dell'evento occorso, di riunire l'Unità di crisi Comunale.

6°) Il responsabile della Funzione “F10. Mass-Media e Informazione” procede, tramite i canali di comunicazione ordinari e tramite il sistema di comunicazione massiva di emergenza adottato dall'Ente, a comunicare alla popolazione i comportamenti da tenere, in particolare l'allontanamento, preferibilmente “verticale”, dalla linea di costa.



Comune di Grosseto
Settore Polizia Municipale e Sicurezza - Servizio Protezione Civile
Piano di Protezione Civile 2019



- Allegato 1 -

7°) Il Tecnico di Protezione Civile reperibile, prende posizione presso CeSi (Centrale Operativa) comunale, procedendo:

- al reperimento e raccolta dei dati dell'evento per formulare un quadro conoscitivo aggiornato della situazione in atto, necessario alla gestione dell'emergenza;
- alla raccolta dei dati aggiornati delle attività di emergenza in atto, delle risorse attive in campo e delle anomalie funzionali conseguentemente determinatesi sul territorio (interruzione di strade, danneggiamenti, etc);
- alla redazione e comunicazione dei report dell'evento all'Ufficio Protezione Civile dell'Amministrazione Provinciale;
- alla redazione del "brogliaccio di Sala Operativa".



Comune di Grosseto
Settore Polizia Municipale e Sicurezza - Servizio Protezione Civile
Piano di Protezione Civile 2019



- Allegato 1 -

INDICE

Premessa	pag.	1
1 – SISTEMA DI ALLERTAMENTO REGIONALE.....	“	1
2 – RISCHIO EVENTI METEO - PROCEDURE OPERATIVE.....	“	4
- Codice “VERDE” - Livello di Allertamento : NORMALITA’	“	4
- Codice “GIALLO” - Livello di Allertamento : FASE DI VIGILANZA	“	5
- Codice “ARANCIONE” - Livello di Allertamento : FASE DI ATTENZIONE	“	6
- Codice “ROSSO” - Livello di Allertamento : FASE PRE-ALLARME	“	8
- Codice “ROSSO” - Livello di Allertamento : FASE DI ALLARME	“	10
3 – SEGNALAZIONE DI CRITICITA’, MONITORAGGIO, PRIMA VERIFICA DEI DANNI E RELATIVA MODULISTICA	“	12
3.1 - PROCEDURE OPERATIVE DI COMUNICAZIONE CRITICITA’ IN CORSO E INTERVENTI ATTIVATI	“	13
3.2 - PROCEDURE OPERATIVE DI COMUNICAZIONE STABILIZZAZIONE E SUPERAMENTO CRITICITA’	“	13
3.3 – SCHEDA RELAZIONE FINALE	“	14
3.4 – SEGNALAZIONE E MONITORAGGIO IN CASO DI STATO DI ALLERTA	“	15
3.5 – MODULISTICA	“	15
4 - RISCHIO IDRAULICO - PROCEDURE OPERATIVE	“	20
4.1 - RISCHIO IDRAULICO - “FIUME OMBRONE” - PROCEDURE OPERATIVE	“	20
4.2 - RISCHIO IDRAULICO - “FIUME BRUNA” - PROCEDURE OPERATIVE	“	28
5 - RISCHIO INCENDI BOSCHIVI E INTERFACCIA - PROCEDURE OPERATIVE.....	“	31
6 – RISCHIO TRASPORTI - PROCEDURE OPERATIVE	“	34
7 – RISCHIO INDUSTRIALE - PROCEDURE OPERATIVE.....	“	35
8 – RISCHIO CRISI IDRICA - PROCEDURE OPERATIVE	“	36
9 – RISCHIO SANITARIO/VETERINARIO - PROCEDURE OPERATIVE	“	37
10 – RISCHIO IDROGEOLOGICO - PROCEDURE OPERATIVE	“	39
11 – RISCHIO SISMICO - PROCEDURE OPERATIVE	“	40
12 – RISCHIO MAREMOTO - PROCEDURE OPERATIVE	“	42